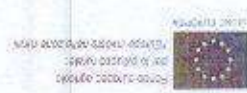


4

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

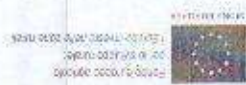
Allegato n. 2



PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Locale"
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sommario

1.	Informazioni di sintesi SSL.....	3
2.	Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	3
3.	Caratteristiche dell'Ambito Territoriale.....	20
4.	Qualità della Strategia di Sviluppo Locale	21
5.	Piano di Azione.....	43
	Sotto intervento A - Progetti complessi.....	43
	Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	44
5.1.	Piano finanziario	46
5.2.	Cronoprogramma finanziario.....	47
6.	Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL.....	49



1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	L'Artigianato della Dieta Mediterranea
Tema centrale della SSL	Artigianato ed identità locale
Denominazione del GAL	Gal Cliente S.r.l.
Area leader specifica	Cliente Antico
Ambito tematico uno	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Ambito tematico due	Sistemi Produttivi Locali artigianali e manifatturieri

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	Cliente S.r.l.
Natura giuridica	Società a responsabilità limitata (SRL)
Anno di costituzione	2010
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Corso Umberto I, snc fraz. Capizzo 84050 Magliano Vetere tel. 0974.992332
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	04823610656
Partita IVA	04823610656
Iscrizione Registro delle Imprese (CCIAA)	REA : SA - 396337
Telefono	0974.992332
Fax	
Sito internet	www.clientoregeneratio.com
e-mail	info@clientoregeneratio.com
PEC	clientoregeneratio@pec.it
Rappresentante legale	Avv. Gabriele De Marco
Coordinatore	Avv. Luca Cerretti
Responsabile Amministrativo (RAF)	Dott. Pasquale D'Alessandro
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Avv. Carmen Mastello

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
Banca di Credito Cooperativo di Aquara	003010032769	IT93N08342763800 03010032769

<p>2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale</p>	<p>Il Gruppo Azione Locale "Cilento" nasce nel 2010 per accedere ai finanziamenti del programma comunitario "Leader". Obiettivo preciso della società è promuovere nel territorio di riferimento, che oggi comprende n. 43 Comuni del Cilento, l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali, stimolando la collaborazione tra enti locali ed imprenditorialità privata. La società opera in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, delle leggi statali e regionali e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali, e la finalità delle sue azioni trovano coerenza anche al di fuori del territorio regionale con iniziative di collaborazione interterritoriale e transnazionale. La società gestisce le attività finalizzate allo sviluppo rurale, al turismo rurale, naturalistico, culturale ed ambientale sostenibile, sostenendo la formazione professionale e la relativa occupazione, e rilanciando le piccole imprese, l'artigianato, i servizi zonali, la salvaguardia dell'ambiente ed il miglioramento della qualità della vita. La società, inoltre, promuove e realizza i collegamenti telematici all'interno dell'area di intervento specifico ed all'esterno: gestisce l'attività di ricerca di servizi in campo economico, socio-economico, ambientale; realizza studi e progetti di fattibilità e di sviluppo nel campo di attività della società; fornisce servizi relativi al terziario avanzato, marketing, pubblicità, informatica, banche dati, impatto ambientale e produce materiali didattici e bibliografici per convegni e seminari; realizza e collabora con riviste, periodici, case editrici, mezzi di comunicazione, Università, Istituti di Ricerca e di Consulenza con particolare riferimento ai temi dello sviluppo locale; promuove collaborazioni con altri gruppi locali e soggetti economici-sociali d'Europa nel campo dello sviluppo rurale. La società ha implementato, come approvato dalla Regione Campania il Piano di Sviluppo Locale "Cilento", nell'ambito delle risorse del PSR Campania 2007 - 2013 e 2014/2020. La Società avrà durata fino al trentuno dicembre duemilacinquant (31/12/2050).</p>
<p>3. Modalità di aggregazione e adesione</p>	<p>(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)</p> <p>Il territorio di riferimento del GAL "Cilento" comprende il Comune di Salerno, la Provincia di Salerno, la composizione del partenariato è partita da un gruppo già determinato e consolidato che ha rappresentato la compagine sociale nella programmazione 2007 - 2013 e 2014-2020, con il PSR "Cilento Regeneratio", e "I Borghi della Dieta Mediterranea", composto da n. 42 soci pubblici e 35 operatori privati locali. L'attività di animazione e concertazione è stata pianificata ed attuata attraverso una campagna di animazione e concertazione indirizzata ai partner attuali e potenziali. Si è partiti proprio dal consolidamento della partnership della precedente programmazione, attraverso un primo contatto con i soci attraverso il direct-mail e le assemblee societarie, avente ad oggetto le comunicazioni in merito all'avvio delle procedure per la redazione del nuovo Piano di Sviluppo Locale. Quindi, la scelta è stata quella di garantire una modalità prioritaria e preliminare di contatto con la compagine sociale già esistente, utilizzando i canali di contatto istituzionali comunemente utilizzati con i soci. A seguito delle comunicazioni preliminari, sono pervenute numerose richieste informative da parte dei soci (email, front office, incontri presso la sede legale, telefonate). A seguire la campagna di comunicazione e concertazione "Cilento - Città Rurale" ha dedicato ampio spazio alle modalità di adesione dei singoli partner. Durante la fase di ascolto e di rilevazione bisogni, tante sono state le richieste informative e i bisogni specifici rilevati, anche attraverso la sottoscrizione di una scheda rilevazione bisogni redatta e diffusa ad hoc per i soci pubblici e privati reali e potenziali. Numerose sono state le rilevazioni effettuate attraverso un'indagine field. A seguito, i dati sulla rilevazione dei bisogni raccolti, attraverso le diverse modalità e i diversi strumenti di comunicazione utilizzati (incontri pubblici, incontri privati, email, help desk, front office, schede rilevazione bisogni) sono stati analizzati, vagliati e dal risultato di questa analisi, in ottemperanza ai dettami del bando, sono stati trasformati in SSL.</p>

1 Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

2 Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.



4. Rappresentatività e presidio del territorio

Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
1. Comune di CAMPORA	84000970651	A	Antonio Morrone	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela sistemi locali produttivi artigianali e manifatturieri
2. Comune di CASTEL SAN LORENZO	00785180654	A	Giuseppe Scarza	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela sistemi locali produttivi artigianali e manifatturieri
3. Comune di FELITTO	82002890653	A	Carmine Casella	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela sistemi locali produttivi artigianali e manifatturieri
4. Comune di LAURINO	84000510655	A	Romano Gregorio	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela sistemi locali produttivi artigianali e manifatturieri
5. Comune di MAGLIANO VETERE	84000590657	A	Adriano Piano	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela sistemi locali produttivi artigianali e manifatturieri

tipologia indicare la componente a cui riferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Provincia, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc.);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di rappresentatività del settore di attività prevalente dell'area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).

6. Comune di MONTEFORTE CILENTO	84000750657	A	Bernardo Mottola	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
7. Comune di PIAGGINE	84001070659	A	Renato Pizzolante	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
8. Comune di CILENTO	84000530653	A	Giancarlo Trotta	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
9. Comune di VALLE dell'ANGELO	84000940654	A	Salvatore Angelo Iannuzzi	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
10. UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	03955710656	A	Carmine Casella	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
11. Comune di SACCO	84001390651	A	Franco La Tempa	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
12. Comune di CANNALONGA	84000090658	A	Carmine Laurito	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri
Comune di CASTELNUOVO ENTO	02059150652	A	Eros Lamolda	L'ente pubblico tutela e valorizza i socioculturali e ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi locali artigianali e manifatturieri



Comune di CERASO	84000250658	A	Aniello Crocamo	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di GIOI	02623820657	A	Maria Teresa Scarpa	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di MOIO DELLA VITELLA	84000330658	A	Enrico Gnara	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di ORRIA	84000910657	A	Agostino Astore	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di PERITO	01996080659	A	Pietro Apolito	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di SALENTO	84000050652	A	Gabriele De Marco	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di VALLO DELLA CANIA	84000010656	A	Antonio Sansone	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di AGROPOLI	00252900659	A	Roberto Antonio Mutalipassi	L'ente pubblico tutela e valorizzazione socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi locali e produttivi artigianali e manifatturieri

				ricreativi locali	artigianali e manifatturieri	e
Comune di CASAL VELINO	00775930654	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di CASTELLABATE	00730460656	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di CIGERALE	81000790659	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di LAUREANA ENTO	00530050657	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di LUSTRA	00540330651	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di MONTECORICE	81000590653	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di PERDIFUMO	81000490656	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione socioculturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	
Comune di PRIGNANO	01064380650	A		L'ente pubblico tutela e valorizzazione	L'ente pubblico tutela e valorizzazione sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	



ENTO				socioculturali e turistico-ricreativi locali	produttivi artigianali e manifatturieri	locali e
Comune di Sessa Cilento	81000470658	A	Gerardo Boiti	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
Comune di Torchiara	00547920652	A	Massimo Farro	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
COMUNITÀ MONTANA ENTO-MONTESTELLA	90002090653	A	Angelo Serra	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
COMUNITÀ MONTANA LORE SALERNITANO	82003050653	A	Angelo Rizzo	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
Comune di San Mauro ENTO	81001210657	A	Giuseppe Cilento	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
Comune di Serramezzana	81001090653	A	Augusto Materazzi	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e
Comune di Omignano	81001810654	A	Raffaele Mondelli	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i prodotti artigianali e manifatturieri	tutela sistemi locali e

Comune di RUTINO	00547910653	A		Giuseppe Rotolo	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Comune di STELLA CILENTO	84001710650	A		Francesco Massanova	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Comune di POLLICIA	84001230659	A		Stefano Pisani	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Comune di OGLIASTRO	81000650655	A		Michele Apolito	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Comune di NOVI VELIA	84001350655	A		Adriano De Vita	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'ente pubblico tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Associazione Clienti Generativo Onlus	04683310652	C		Anna Pina Arcaro	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
ARCARO ANNA PINA - Laboratorio di sostenibilità ambientale "L'Architettura dell'essere"	RGRNPN61859D527U	B		Anna Pina Arcaro	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali
ASSOCIAZIONE CINEMA E ITTI	04315300659	C		Maurizio Del Bufalo	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e valorizza i sistemi socio-culturali e turistico-ricreativi locali



BANCA DI CREDITO OPERATIVO DI AQUARA 'CIEA' COOPERATIVA	00639000652	B	Antonio Marino	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
CONSULENTI ASSOCIATI DI FILOMENA MASTROSIMONE & C. A.S.	03629790654	B	Fiomena Mastro Simone	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
FONDAZIONE GIAMBATTISTA CO	03534330653	C	Luigi Maria Pepe	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali
CONTATTO COOPERATIVA CIALE COOPERATIVA"	04740320652	B	Paola Feola	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
MAROTTA NADIA	MRTNDA79R54F839J	B	Marotta Nadia	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
CAROCCIA PASQUALE	CRCPQL60H02I960C	B	Caroccia Pasquale	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
D'ALESSANDRO CARMINE	DLSCMN53823E814R	B	D'Alessandro Carmine	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
D'ALESSANDRO ILARIA	DLSLR85A62A717Y	B	D'Alessandro Ilaria	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri

[Handwritten signature]

					artigianali manifatturieri e
D'ALESSANDRO GRETA	DLSGR188L54A717N	B		D'Alessandro Greta	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
TROTTA ANGELO	TRTNG160P11D5271	B		Trotta Angelo	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
D'AVENIA TELEMACO	DVNTMC58P27L628V	B		D'Avenia Telemaco	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
FOLLE GIULIA	FLGL162T43L259A	B		Folle Giulia	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
VIGORITO CARLO	VGRCRL81H021307P	B		Vigorito Carlo	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
FARACE EVELINA	FRCVLN77L44H703P	B		Farace Evelina	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
INFANTE MAURO	NFNMRA65S251960S	B		Infante Mauro	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e
GUARIGLIA LIVIO	GRGLV180A04F839X	B		Guariglia Livio	La ditta/società incentiva produttivi artigianali manifatturieri e

CASULA GELSOMINO	CSLGSM53T26L521A	B		Casula Gelsomino			produttivi artigianali e manifatturieri	locali e
FARE AMBIENTE SVILUPPO ECOLOGISTA	05831981211	C		Vincenzo Pepe		L'associazione tutela e valorizza socioculturali e ricreativi locali	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
AZIENDA VITIVINIVOLA CAIRATO VINCENZO	SCRVCN61P12C262 A	B		Scairato Vincenzo			La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
TROTTA VIRGILIO	TRTVGL64E21L628N	B		Trotta Virgilio			La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
GARDEN RIVIERA HOTEL	00475320651	B		Malvina Pecora			La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
CASA VACANZE IL MIPONE	04272290653	B		Maria Rosaria Vecchio			La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
L'ECO DELL'ANNO	04631600659	C		Gelsomino Casula		L'associazione tutela e valorizza socioculturali e ricreativi locali	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri	La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri

ASSOCIAZIONE CAMPANA REGIONALE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE LEUCOSIA	04664080654	C		L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
ASSOCIAZIONE CAMPANA REGIONALE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE LEUCOSIA	04708160652	C	Angela Agresti	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
100% ITALIA - INTERNATIONAL TRADE	04719420657	C	Grazia Di Filippo	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
LA CULTURA DEL FARE	06703231008	B	Francesco Redi		La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
ASSOCIAZIONE LEUCOSIA	90007900658	C	Giovanni Farace	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
ASSOCIAZIONE CULTURALE EFFAELE TORTORA	90010360650	C	Anna Palluotto Tortora	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
PRO LOCO SAXUM	90014680657	C	Claudio Elia	L'associazione tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico- ricreativa locali	L'associazione tutela e valorizza produttivi artigianali e manifatturieri
UNIVERSITA' EUROPEA DEL RURALISMO	90145770278	B	Salvatore Messina		La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri

ARS CILENTO	91044860657	C		Liliana Arcaro	L'associazione tutela e l'offerta di prodotti e servizi turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e l'offerta di prodotti e servizi turistico-ricreativi locali	artigianali e manifatturieri
PRO LOCO CAMPORA	93003390650	C		Angelo Rizzo	L'associazione tutela e l'offerta di prodotti e servizi turistico-ricreativi locali	L'associazione tutela e l'offerta di prodotti e servizi turistico-ricreativi locali	artigianali e manifatturieri
CAA Tutela e lavoro	00688860659	B					La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri
CONFAGRICOLTURA ERNO	80008510655	B		Rosario Rago			La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri
FEDERAZIONE PROVINCIALE PRODUTTORI DI DIRETTI SALERNO	80021490653	B		Vito Busillo			La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri
CONFESERCENTI Sportello di Napoli	95008030652	B					La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri
COPAGRI CONFEDERAZIONE PRODUTTORI RICOLI DI SALERNO	91056710659	B		Angela Pisacane			La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri
Unione Lavoratori mezzadri e	05127821212	B					La ditta/società incentiva i prodotti artigianali e manifatturieri



Attivatori diretti MEC UIL	CAMPANIA					produttivi artigianali manifatturieri locali e
Confederazione Italiana ricattori (CIA) DI SALERNO	80021500659	B	Gaetano Pascariello			La ditta/società tutela e valorizza sistemi produttivi artigianali e manifatturieri
CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	94063570637	B	Antonio Boera			La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
CAF SIALS SPORTELLI DI CAMPANIA	09687201005	B				La ditta/società incentiva produttivi artigianali e manifatturieri
Comune di Rocca di Cassola	82001710654	A	Gabriele Iuliano		L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale	L'ente pubblico tutela e valorizza sistemi produttivi artigianali e manifatturieri

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
Comune di Capaccio Paestum	81001170653	A	Francesco Alfieri	L'ente pubblico tutela e valorizza l'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale	L'ente pubblico tutela e valorizza sistemi produttivi artigianali e manifatturieri

* Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

* Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che lo regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

La dotazione finanziaria richiesta dal GAL Cliente è di € 6.410.259,04	
7. Capacità economica finanziaria	
<p>Il GAL vanta un capitale sociale sottoscritto pari ad euro 194.926,37 (centonovantaquattromilaseicentotrentasei/37) di cui euro 79.556,37 sottoscritto, tra i più alti tra i gruppi di azione locale a livello regionale. Il GAL Cliente vanta tra i soci la presenza di un istituto di credito e positive referenze bancarie che hanno garantito l'impegno della spesa nella precedente programmazione nel territorio di riferimento relativamente alle misure ad azione diretta del PSR Compagnia 2014/2020. In particolare si evidenzia che la società ha ottenuto anticipazione di credito pari ad euro 150.000,00 (centocinquanta/00) in corso di rendicontazione. Ciò attesta una positiva referenza nei confronti della società da parte degli istituti di credito territoriali, e permette di ipotizzare un positivo riscontro, nel caso se ne verifichi l'evenienza, per le richieste di accesso al credito finalizzate all'attuazione della nuova SSL, in particolare tenendo conto che le misure ad azione diretta godono dell'anticipazione pari al 50% della spesa ammessa. Altresì, il GAL Cliente ha richiesto ed ottenuto nella precedente programmazione garanzie fidejussorie assicurative che ha opportunamente utilizzato a garanzia degli impegni finanziari assunti. Pertanto, si ipotizza la possibilità dell'utilizzo degli strumenti e delle garanzie finanziarie suddette, qualora sia strettamente necessario all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.</p> <p>Il GAL può anche contare su versamenti a fondo perduto o in conto capitale ovvero finanziamenti da parte dei soci, così come previsto dall'art. 9 dello statuto vigente.</p> <p>Tutti gli Enti partecipanti non si trovano in situazione di dissesto o di fallimento, sono solvibili e quindi garantiscono con la propria capacità finanziaria la sostenibilità della struttura associativa.</p>	
8. Compartecipazione finanziaria dei soci	
<p>Lo statuto societario prevede (art. 7) che il capitale sociale è diviso in quote. All'atto della presentazione della candidatura del GAL Cliente, il capitale sociale è pari a € 194.926,37 di cui sottoscritto 79.556,37. Lo Statuto (art. 9) prevede, altresì, quale ulteriore strumento di finanziamento della società, il versamento di finanziamenti a fondo perduto o in conto capitale da parte dei soci per il raggiungimento dell'oggetto sociale.</p>	
9. Riparto Capitale Sociale	
Capitale sociale sottoscritto	€ 194.926,37
Capitale sociale interamente versato	€ 79.556,37
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 87
Totale soci n. 87	100 %

Ambito tematico n. 1		Numero partner (Soci e Partner esterni)	63
Ambito tematico n. 2		Numero partner (Soci e Partner esterni)	87
6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici			

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio			Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	
Soci totale n. 87	A - Componente pubblica (soci n.)	42		
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	24		
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	21		

10. Organi statuti

Principali organi del GAL

Lo Statuto, come da codice civile, prevede quali organi della società:

- **Assemblea dei soci** (pubblici e privati): compiti, funzioni e poteri sono riportati nel TITOLO III dell'allegato Statuto (art. 19-20-21)
- **Consiglio di Amministrazione**: N° 7 componenti, con esperienza congrua rispetto al tema catalizzatore, con la presenza di almeno 3 componenti eletti tra giovani o donne. Dei sette componenti, quattro sono attribuiti alla compagine privata. Gli amministratori restano in carica tre anni che decorrono dalla data di nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio dell'ultimo anno della loro carica. Compiti, funzioni e poteri sono riportati nel TITOLO III dell'allegato Statuto (art. 24-25-26)
- **Collegio Sindacale**: n. 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dai soci. Compiti, funzioni e poteri sono riportati nel TITOLO IV dell'allegato Statuto (art. 32-33-34)

L'Assemblea dei soci: funzioni

- I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.
- In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci secondo quanto ivi previsto:
- l'approvazione del bilancio;
 - la nomina e la revoca degli amministratori;
 - la nomina, se obbligatorio il collegio sindacale, dei sindaci e del presidente del collegio sindacale;
 - la modificazione dell'atto costitutivo;
 - la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale
 - le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società ed alla proroga della stessa; le decisioni in merito all'esclusione del socio;
 - le decisioni in ordine all'emissione di titoli di debito da parte della società;
 - le decisioni in merito al gradimento per la trasferibilità delle azioni o terzi;

A ciascun socio spetta un numero di voti proporzionale alla partecipazione posseduta. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultano iscritti nel libro soci.

Consiglio di Amministrazione: funzioni

- Il CDA è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, tranne quelli che la legge tassativamente riserva all'assemblea dei soci o a quelli che il cda delega al direttore generale, nel rispetto del regolamento interno.
- Il CDA nomina il direttore generale, il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali. Il CDA, in merito all'implementazione della SSL, attraverso il Piano di Sviluppo Locale dispone di ampi poteri, tranne quelli che la legge tassativamente esclude. Relativamente all'attuazione del PSL, il Consiglio di Amministrazione del GAL, costituito da sette unità, di cui quattro di nomina dei soci privati, prevede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti, di:
- garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
 - formalizzare il contratto di lavoro con il Coordinatore Generale;
 - nominare i Responsabili delle diverse funzioni inserite nell'organigramma;
 - dettare i criteri per la individuazione del personale addetto alla struttura tecnico-amministrativa del GAL;
 - affidare incarichi per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione, per l'istruttoria e selezione dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, a singole persone o a società;
 - individuare i membri che possono far parte delle commissioni di aggiudicazione dei bandi;
 - valutare le procedure per la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
 - stabilire i criteri per la selezione dei progetti candidati ad ottenere finanziamenti direttamente

- del G.A.L.:
- stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
 - assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
 - deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
 - definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali;
 - ratificare le graduatorie dei soggetti selezionati;
 - ratificare l'operato del Direttore Generale;
 - ratificare gli impegni di spesa.

I componenti del C.d.A devono avere un livello di esperienza congruo rispetto al tema catalizzatore. Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente in tutte le funzioni di ordinario amministrazione, ritagliando altre deleghe specifiche ed operative, se del caso, al Coordinatore. Nella scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione, a norma di statuto, si è tenuto conto dell'esperienza professionale e delle competenze dei soggetti designati affinché vi sia congruità tra il tema catalizzatore e la qualità dei componenti dell'organo decisionale. La competenza degli amministratori e le linee di autorità e di decisione fissate nell'organigramma rende trasparenti e chiare le modalità di gestione delle attività assegnate direttamente al GAL per l'implementazione del PSL. Il Presidente del C.d.A è il legale rappresentante del GAL e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge. Rappresenta il GAL verso i terzi e verso l'Istituzione Regionale e le autorità competenti.

Collegio Sindacale

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il collegio sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c. La funzione generale del collegio sindacale è quella di controllo sull'amministrazione societaria. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che deve essere svolta con perizia e competenza, ma anche con adeguata prudenza e controllo. L'efficienza della gestione societaria. Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sulle concrete modalità del suo funzionamento.

Organo decisionale²

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

L'organo decisionale è rappresentato dal C.d.A, composto da sette membri, dei quali n. 4 membri in rappresentanza della parte privata e n. 3 membri in rappresentanza della parte pubblica. In ottemperanza dell'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

N	Rappresentante ³ (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/pari opportunità ⁴
1	Gabriele De Marco Presidente e C.d.A.	DMRGRL60S24H68 6F	Comune di Salento	Pubb	
2	Daniela Bartoloméo	DBRDNL71S4SA09 1D	Fondazione Giambattista Vico	Privata	Donne
3	Giuseppe Scorza	SCRGPP72R23G79 3R	Comune di Castel	Pubb	

¹ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale;

² Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

³ Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione dello SSL);
3. Donne.

19 Presenza nel Portafoglio di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni toccanti parte del portafoglio dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè almeno un liceo e almeno una istituzione tecnico e professionale); servizi socio-sanitari (almeno un polambulatorio e/o pronto soccorso); stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. La presenza simultanea dei predetti servizi garantisce l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

1. Servizi Comprensoriali ¹⁹				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi socio sanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
Agropoli	00252900659	Liceo Alfonso Gatto IIS Vico De Vivo	Presidio Ospedali Agropoli	Stazione ferroviaria di tipo SILVER e offerte di autolinee e extra provinciali
Vallo della Lucania	84000010656	Liceo Parmeni de Istituto Cenni Marconi	Presidio Ospedali Vallo della Lucania	Stazione ferroviaria di tipo SILVER
Roccadaspide	82001710654	Istituto di Istruzione	Presidio Ospedali	Stazione ferroviaria

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata		Incidenza % del Componenti in condizione di svantaggio	
57%		28%	
4	Giuseppe Colopi	CLPGPP80C18A09	San Lorenzo
5	Luigi Caraccio	CRCLGU67C08196	Caroccia Pasquale
6	Claudio Aprea	PRACLD68D07C12	Confesercenti Sportello Di Agropoli
7	Luigi Guerra	GRRLGU87L03L628	Comune di Lustra
			Pubblica
			Giovani

4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

2. Enti sovracomunali		Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)	
		3	

Superior e Parment di Istituto Tecnico Industriale e Vallotti	iero di Roccad apside	a di tipo SILVER
---	-----------------------------	---------------------

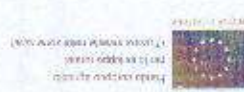
Fattori Tradizionali e Leve d'Interesse nei vari STS offerti al GAL Cliente				
Fattori tradizionali	Principali leve di interesse			
STS	Comune	Economia	Cultura	Storico/Architettoniche Ambientale Eno Agroalimentari

Al fine dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/riciclata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantitativi - ripiegati nell'ambito di apposite tabelle e schemi ripiegativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

Alento Montestrell a	Perditumo	Agricoltura	Agricoltura	Castello Vorgia, Convento di S. Arcangelo	Trekking	Vino, olio, fichi, cipolla di Valloia
	Sessa Cilento	Agricoltura	Agricoltura	Palazzo Coppola, Chiesa S. Maria degli Eremiti	Trekking	Vino e olio
	Pollica	Turismo	Agricoltura/Montitima/I uristica	Museo Civico di Pollica, che conserva una grande collezione di reperti archeologici e di arte popolare	spiagge incantati nate e le riserve naturali	olio, spiagge incantati nate e le riserve naturali
	San Maurò	Turismo/Agricoltura	Turistica	Museo Eleousa	spiagge incantati nate e le riserve naturali	olio, vino, fichi
	Serramezzana	Agricoltura	Agricoltura	Palazzo Materazzi	riserva naturale	olio, vino, fichi
	Stella	Agricoltura	Agricoltura	Chiesa di San Nicola	natura	olio, vino, fichi
	Laviana	Agricoltura	Agricoltura	Palazzi e cappelle	natura	olio, vino, fichi
	Lustra	Agricoltura	Agricoltura	Castello di Rocca	natura	olio, vino, fichi
	Castellabate	Turismo	Turistica	Palazzo Perotti, Belmonte	mare	olio, pescato
	Montecorice	Turismo/Agricoltura	Turistica	Vari Palazzi e chiese	natura, mare	olio, vino, fichi, pescato
	Ogliastro	Agricoltura/Industria	Agricoltura	Conventi e chiese	natura	olio, vino, fi chi
	Omignano	Agricoltura	Agricoltura	Palazzi nobiliari	Montestrell a	olio, vino, fi chi
	Frigiano	Agricoltura	Agricoltura	Palazzi e chiese	Castello di fiume alento	olio, vino, fi chi
	Rufino	Agricoltura	Agricoltura	Palazzi e chiese	attività vare all'aria aperta	olio, vino
	Torchiaro	Commercio	Agricoltura	Palazzi e chiese	attività vare all'aria aperta	olio, vino

Fonte - Rilevazione GAL 2023									
Magna Grecia	STG	Comune	Economia	Cultura	Storico/Architetto	Ambientali	Eno Agroalimentari	Principali leve di interesse	
	Copacelo	Agricoltura, turismo, pastorizia	Turismo archeologico	Area Archeologica, museo nazionale	Balneare, ciclismo, butala, Mozzarella di	Balneare, trekking, parapendio, igp, Rosso			
	Altavilla	Agricoltura	Agricoltura	Chiesa francescana origini normanne	Ortaggi, formaggi, insaccati, vino e olio	Trekking, equitazione			
	Giungano	Agricoltura, Pastorizia, commercio	Agricoltura	Chiese, palazzo ducale XVII sec.	Vini IGT, cereali	Sentieri naturalistici			
	Roccasecca	Settore terziario, agricola		Ruderi, convento francescano, chiesa Assunta, lapide scanno	Castagna IGP, vino, olio, insaccati				
	Albanella	Agricoltura, allevamento	Agricoltura		Olio, formaggi, insaccati	Trekking, equitazione			
	Trentinara	Rurale	Rurale	Origini medioevali	Cilento in volo, trekking	Olio, vino, cereali, castagne			
Fonte - Rilevazione GAL 2023									
	Agropoli	Turistica/industriale	Storia		Castello e borgo Agropoli vecchio	attività varie	olio, vino, pesce		
	Cicerale	Industriale	Agricoltura		Palazzi e chiese	attività varie	olio, vino, fichi, ceci		
	Casavelli	Turismo	Turistica		Palazzi e chiese	attività varie	olio, vino, pesce		

STS	Comune	Economia	Cultura	Storico/Architettonico	Ambiental	Eno	Agroaliment	Principali leve di interesse	
Gelbison	Vallo della Lucania	Agricola	Agricola	santuario m. delle grazie e badia di pollano	Trekking	Vino, olio, fichi, salumi			
	Molo della Civitella	Agricola	Agricola	palazzo mero, torusio	Trekking	Vino e olio, salumi			
	Castelnovo o Cliento	agricola	Agricola/turist	castello medioevale, opere pietra calcarea (cortili) casa e giardino	riserve naturali	olio, fichi			
	Ceraso	Agricola	agricola	palazzo Iannicelli e di Iorenzo		olio, vino, fichi			
	Canalung	Agricola	Agricola	palazzo Magrovejo, Torusio, Piazza del popolo	diga del carne, nocello, sacro monte	olio, vino, fichi, miele			
	Novi Velia	Agricola	Agricola	torre normanna, castello feudalesantuario sacro monte	natura	olio, vino, fichi, latticini e insaccati			
	Orto	Agricola	Agricola	Palazzi e copelle	PALAZZO DUCALE e salumi	olio, vino, fichi			
	Perito	Agricola	Agricola		flumara santa lucia	olio, vino, fichi e salumi			
	Giol Cio	agricola	agricola	Ruderi del Castello normanno e Cinta muraria, Palazzi baronali: Relelli, Conti, Salati, De Marco.	montagna	olio, insaccati			
	Salento	Turismo/Agric	agricola	monici basiliani insediamenti-palazzi o degni bommacaro	natura,	olio, vino, fichi, dolci			



SIS	Comune	Fattori tradizionali		Principali leve di interesse	
		Settore	Attività	Settore	Attività
Salernitano	Laurino	Agricoltura	Rurale	Trekking, Bike	Vino, olio, formaggi
	Felitto	Agricoltura	Rurale	Trekking, Bike	Vino e olio, fusillo di felitto
	Magliano Vetere	Agricoltura	Rurale	Trekking, Bike	Cavatello Maglianese
	Sito Cilento	Agricoltura	Rurale	Trekking, Bike	olio, vino, castagne, fagioli, salumi
	Castel San Lorenzo	Agricoltura	Rurale	Trekking, Fiume Colore	olio, vino
	Campora	Agricoltura	Rurale	Bosco, Montagna	olio, vino, formaggi, salumi
	Sacco	Agricoltura	Rurale	Sorgenti	olio, vino, salumi
	Flaggine	Agricoltura	Rurale	Trekking e Bike	olio, salumi, formaggi, funghi, origano, miele
	Monteforte Cilento	Agricoltura	Rurale	Trekking, Bike	olio, vino

Valle dell'Angelo	Agricoli	Rurale	Grotta dell'Angelo, Chiesa S. Barbato	Trekking, Bike, a Cavallo, Passaggio salumi, olio, formaggi, Biodiversità in ambiente montano
-------------------	----------	--------	---------------------------------------	---

Fonte - Rilevazione GAL 2023

- Analisi del contesto socio-demografico

La popolazione residente nel territorio del GAL di 2011 contava circa 140.000 individui, con una lieve maggioranza della quota femminile (51,24%). Con riguardo alla struttura demografica per età, al 2011 la quota di individui nella classe 45 - 54 anni (14,77%) e la quota di individui nella classe 35 - 44 anni (14,17%) risultano prevalenti, sebbene si registri anche un'importante quota di popolazione nella classe 75 anni e oltre (12,16%). Al 2015, la popolazione residente risulta pressoché invariata (+ 1,27 %), facendo registrare anche un lieve incremento della quota maschile. La struttura demografica per classi di età illustra chiaramente un progressivo invecchiamento della popolazione. Si registra, infatti, una riduzione delle coorti più giovani (da 0 a 44 anni), e un contestuale incremento delle quote afferenti a quelle più anziane (con un aumento particolarmente significativo - + 0,96 % - della classe di età 55 - 64 anni). Il mercato del lavoro - i dati disponibili circa il mercato del lavoro consentono un approfondimento territoriale fino al dettaglio provinciale, il quale rappresenta, comunque, una proxy adeguata per illustrare i parametri occupazionali relativi all'area territoriale interessata dalla strategia. Nelle dinamiche che hanno caratterizzato il mercato del lavoro nel salernitano nel periodo 2004-2015 è possibile trovare riscontro alle più generali dinamiche evolutive del mercato del lavoro a livello nazionale, condizionate dall'esplicitarsi degli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale, in particolare nel periodo 2013-2014.

Variazione media della popolazione residente

STS	Comune	Popolazione residente 31.12.2021	Variazione % Media Annua (2018/2021)	Variazione Assoluta Media Annua	Proiezione a 10 ANNI sul trend di variazione (18/21)	popolazione comunale media sts
Alento Montestella	Perdifumo	1758	0,29%	5,10	50,98	
	Sessa Cilento	1200	-1,79%	-21,48	-214,80	
	Pollica	2178	-1,81%	-39,42	-394,22	
	San Mauro	873	-0,19%	-1,66	-16,59	
	Serramezzana	290	-0,68%	-1,97	-19,72	
	Stella	685	0,20%	1,37	13,70	
	Laureana	1225	1,00%	12,25	122,50	
	Lustra	994	-1,18%	-11,73	-117,29	
	Castellabate	8658	-0,79%	-68,40	-683,98	
	Montecorice	2553	-1,27%	-32,42	-324,23	
	Ogliastro	2263	0,22%	4,98	49,79	
	Omnigiano	1632	0,10%	1,63	16,32	

STS	Comune	Popolazione residente 31.12.2021	Variazione % Media Annuale (2018/2021)	Variazione Assoluta Media Annuale	Proiezione a 10 ANNI sul trend di variazione (18/21)	popolazione comunale media sts
Variazione media della popolazione residente						

Fonte dati ISTAT 2021						
Il STS Magna Grecia con una popolazione media per comune di 7.568 abitanti al 31.12.2021 e un totale di 45.409 abitanti presenta un decremento medio annuo della popolazione pari allo 0,56% il che si traduce in termini assoluti in una perdita di popolazione pari a 252 abitanti annui su tutto l'sts. Tale trend di decrescita se restasse invariato per i prossimi 10 anni comporterebbe una perdita di popolazione pari a 2.520 abitanti corrispondente al 33% della popolazione comunale media						
Magna Grecia	TOTALE	45409	-0,56%	-252,02	-2520,20	7568
	Trentinara	1572	-0,94%	-14,78	-147,77	
	Albanella	6273	-0,60%	-37,64	-376,38	
	Roccadaspide	6971	-0,34%	-23,70	-237,01	
	Giungano	1300	-0,08%	-1,04	-10,40	
	Altavilla Silentina	6962	-0,30%	-20,89	-208,86	
	Capaccio	22331	-1,07%	-238,94	-2389,42	
STS	Comune	Popolazione residente 31.12.2021	Variazione % Media Annuale (2018/2021)	Variazione Assoluta Media Annuale	Proiezione a 10 ANNI sul trend di variazione (18/21)	popolazione comunale media sts
Variazione media della popolazione residente						

Fonte dati Istat						
Il STS Aiento Monte Stella con una popolazione media per comune di 3.092 abitanti al 31.12.2021 e un totale di 55.653 abitanti, presenta un decremento medio annuo della popolazione pari allo 0,5% il che si traduce in termini assoluti in una perdita di popolazione pari a 279 abitanti annui su tutto l'sts corrispondente alla popolazione del comune di Serramezzana. Tale trend di decrescita se restasse invariato per i prossimi 10 anni comporterebbe una perdita di popolazione pari a 2789 abitanti pari alla popolazione di un comune medio grande come quello di Montecorice.						
	TOTALE	55653	-0,50%	-278,88	-2788,83	3092
	Casalvelino	5343	-0,01%	-0,53	-5,34	
	Cicerale	1169	-0,31%	-3,62	-36,24	
	Agropoli	21173	-0,93%	-196,91	-1969,09	
	Torchiaro	1824	-0,04%	-0,73	-7,30	
	Rutino	765	-1,52%	-11,63	-116,28	
	Prignano	1070	-0,31%	-3,32	-33,17	

Riepilogo dati demografici STS Gal Cilesto Regeneratio

Fonte dati ISTAT 2021

scomparebbe nel giro di 20 anni.

Stio Cilento	776	-1,54%	-11,95	-119,50
Castel San Lorenzo	2246	-1,22%	-27,40	-274,01
Campora	325	-4,91%	-15,96	-159,58
Sacco	443	-1,39%	-6,16	-61,58
Plaglione	1180	-2,47%	-29,15	-291,46
Monteforte Cilento	539	-0,25%	-1,35	-13,48
Valle dell'Angel o	220	-1,18%	-2,60	-25,96
TOTALE	8807	-1,97%	-173,76	-1737,62
				881

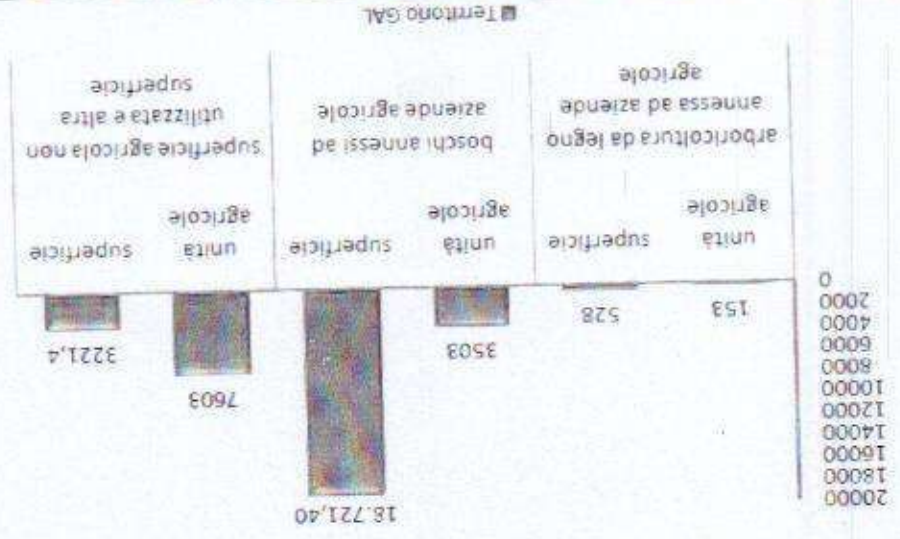
- Analisi della struttura economica territoriale



produzione dell'olio poco remunerativa; tecniche colturali irrazionali, indubie difficoltà orografiche, incapaci o difficoltà di salvaguardare la qualità alla raccolta e molitura, scarse capacità imprenditoriali e di marketing. I vigneti sono presenti con una superficie in continuo aumento ma ancora molto ridotta (6% della SUA) pur offrendo una produzione in molti casi di "alta qualità", nella quale è possibile produrre sia vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC Cliente) che vini ad indicazione Geografica Tipica. Nell'ambito della frutticoltura, invece, emergono essenzialmente due colture tradizionali: il castagno (presente soprattutto nel comune di Sile e Mogliano) ed il fico, con la varietà "Fico bianco del Cliente" o "Dottato", con Denominazione geografica protetta riferita al prodotto essiccato. Negli ultimi anni la produzione si presenta in ripresa, anche grazie agli interventi di razionalizzazione ed ai reimpianti realizzati dai frutticoltori. Frutti di specializzati di drupacee e pomacee si trovano soprattutto nel territorio del comune di Castelnovo. Le cause sono da addebitarsi sia alla forte emigrazione e, quindi, al conseguente spopolamento di alcune aree rurali, sia al fatto che i ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti non coprono sempre i costi di produzione, rendendo l'attività agricola non sostenibile. L'agricoltura un tempo fiorente, differenziata e remunerativa, si è trasformata da attività principale ad attività marginale, destinata esclusivamente all'autococonsumo. Ciò ha reso l'area clientona fortemente dipendente dalle importazioni di prodotti provenienti dalla vicina Piana del Sele, in particolare modo il territorio di Capaccio Paestum, che per motivazioni storico culturali ed economiche, ne rappresenta parte integrante e con cui sussiste un rapporto di osmosi anche nei comparti produttivi oltre che sociologici.

Il modello di conduzione aziendale imperniato sul lavoro della manodopera familiare risulta nettamente prevalente rispetto a quello basato sull'impiego di manodopera extra-aziendale (in forma continuativa o stagionale), inoltre, rilevante è lo squilibrio di genere: gli uomini rappresentano, infatti, oltre il 68% dei capi azienda delle imprese agricole del territorio del GAL. Con riguardo ai titoli di studio, rilevante è la quota di capi azienda con la sola licenza media (oltre il 32% del totale - Fonte: Istat), nonché la quota di quelli con la sola licenza elementare (quasi il 30%), mentre assolutamente minoritaria risultano le quote dei capi azienda con laurea o diploma universitario agrario (0,50%) e non agrario (8,24%). Significativo, inoltre, è lo stato di invecchiamento degli addetti del settore primario nel territorio interessato dalla strategia: oltre il 52% dei capi azienda ha più di 60 anni, mentre la quota di under 40 è di poco superiore al 7% (Fonte: Istat). L'analisi dello stato attuale rileva la presenza di poche aziende modello di elevata qualità, alcune aziende agricole e zootecniche di piccola portata e di un'agricoltura diffusa, prevalentemente di autoconsumo, di tipo part time, 28 limitata alla coltivazione dell'orto per i consumi familiari ma, tuttavia, insistente su elementi del patrimonio della biodiversità. Nel territorio del GAL, infatti, circa 1.000 ha di SAU sono dedicati a colture biologiche, con una quota maggioritaria relativa all'olivo per la produzione di olive da tavola e da olio (71%). Inoltre, circa 665 ha di SAU sono dedicati a produzioni DOP/IGP (Fonte: Istat). Si riportano di seguito i dati relativi alle superfici agricole dei territori del GAL Cliento su elaborazione Dati Istat (grafico di sintesi) e i dati sull'andamento della popolazione:

Grafico di Sintesi Superficie Agricola Territorio GAL (Elaborato su Dati ISTAT)



12 Comparare e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevanti, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riorganizzativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

2. Analisi SWOT			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01	Il territorio possiede un patrimonio ambientale e paesaggistico di eccezionale valore inserito nella World Heritage List dell'UNESCO e nella rete delle riserve di Biosfera e notevole numero di aree Natura 2000 (SIC, ZPS) nonché di riserve naturali, di cui 1 marina	PD01	Difficoltà di generare innovazione agricola e diversificazione per via delle molteplici normative di tutela ambientale, invecchiamento delle ceppate e dei boschi cedui.
PF02	Alta biodiversità collegata alla diversità degli habitat e presenza di endemismi, relitti e specie della flora (es. Genista clientina, Taxus baccata) e della fauna	PD02	Eccessiva frammentazione degli ambiti naturali e seminaturali (costa e valli fluviali interne) dovute principalmente alle opere edilizie, anche abusive, e alla presenza di

Punti di Forza:		Punti di Debolezza:	
1. Bellezza naturale: il Cliente è noto per la sua straordinaria bellezza naturale, comprese le sue spiagge, le montagne e il parco nazionale.		1. Infrastrutture limitate: il Cliente manca di infrastrutture di alta qualità, comprese strade, trasporti e servizi pubblici, che possono avere un impatto negativo sull'esperienza turistica.	
2. Patrimonio culturale: il Cliente ha un ricco patrimonio culturale, con siti storici come le antiche rovine greche di Paestum e città medievali come Castellabate che attirano turisti.		2. Stagionalità: il turismo nel Cliente è stagionale, con la maggior parte dei visitatori che arrivano durante i mesi estivi e la regione registra un calo di visitatori durante il resto dell'anno.	
3. Gastronomia: il Cliente ha una cucina varia e di alta qualità, con prodotti tipici molto apprezzati dai turisti.		3. Alloggio limitato: la possibilità di alloggio nel Cliente sono limitate, in particolare nelle città più piccole e nelle aree rurali, il che può rendere difficile per i turisti trovare un alloggio adeguato.	
Opportunità:		Minacce:	
1. Diversificazione dell'agricoltura per incentivare il turismo rurale come leva di sviluppo: il Cliente si trova in concorrenza di altre destinazioni in Italia e nel mondo che offrono simili bellezze naturali e attrazioni del patrimonio culturale, rendendo importante per la regione differenziarsi.		2. Sfide economiche: l'economia rurale del Cliente è fortemente connessa al turismo, il che la rende vulnerabile alle recessioni economiche e agli eventi imprevedibili come la pandemia di Covid-19.	
2. Turismo sostenibile: il Cliente ha il potenziale per sviluppare prodotti turistici sostenibili che mettano in preservando l'ambiente e sostenendo le comunità locali.		3. Sfide ambientali: il patrimonio naturale del Cliente è minacciato da sfide ambientali come il cambiamento climatico e la tutela della biodiversità che se non viene bilanciata attraverso una sostenibilità basata sulla pratica all'aria aperta sfruttando il clima mite della regione.	

PF03	Presenza di una rete idrografica ben sviluppata	PD03	Presenza di microdiscariche abusive, localizzate per la maggior parte lungo le aste fluviali	Squilibri dell'assetto idrogeologico con elevato rischio per infrastrutture e popolazione residente.	PD04	Piccola dimensione delle aziende agricole, frammentazione delle proprietà e delle filiere, produzione agricola destinata prevalentemente all'autocconsumo.	PD05	Produzione agricola destinata prevalentemente all'autocconsumo.	PD06	Produzione agricola destinata prevalentemente all'autocconsumo	PD07	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD08	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD09	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD10	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD11	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD12	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD13	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD14	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD15	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD16	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD17	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PD18	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori	PF18	Scarso ricorso al marketing e bassa remunerazione degli agricoltori
PF04	Riorganizzazione in atto per la realizzazione del ciclo integrato delle acque e individuazione di un unico soggetto gestore	PF05	Ruolo primario dell'agricoltura nel tessuto socio-economico e culturale di tutto il territorio, sia nelle zone costiere che nel territorio interno.	PF06	Territorio e clima idoneo alla coltivazione dei prodotti tipici locali.	PF07	Forti presenza di agricoltura biologica e tradizionale poco impattante sull'ambiente	PF08	Produzione e trasformazione di prodotti biologici in crescita	PF09	Sistema culturale esteso e diffuso con prevalenza di coltivazioni di tipo estensivo e con buone potenzialità di presidio del territorio	PF10	Elevata qualità dei prodotti agroalimentari, alcuni dei quali con riconoscimento comunitario di tipicità e 110 prodotti segnalati e 5 presidi slow food	PF11	Elevata presenza di boschi con gestione finalizzata ad uso produttivo	PF12	Paesaggio agrario ancora caratterizzato dal tipico sistema dei "piccoli campi" che consente l'ottimizzazione dell'uso delle acque, la minimizzazione dell'erosione del suolo, la conservazione di spazi naturali e nuclei di vegetazione naturale e seminaturali (cespuglieti, siepi, filari, margini di macchia e boschetti, pascoli).	PF13	Rete commerciale è ancora caratterizzata da casi di commercio di prossimità e si delinea come un vero e proprio sistema di "piccoli centri commerciali naturali"	PF14	I settori commerciali di maggiore influenza riguardano comunque gli alimentari e i servizi per il turismo.	PF15	Varietà di forme culturali presenti (archeologico, enogastronomico, artistico, etc.) di rilevanza mondiale (riconoscimento UNESCO, 1998)	PF16	Diffusa presenza di forti tradizioni culturali locali	PF17	Beni culturali diffusi su tutto il territorio	PF18	Forti attaccamento emotivo della popolazione al territorio e anche da parte delle giovani generazioni con forte							

Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minsicce (Descrizione)
PF19	Elevato numero di imprese artigiane con produzioni tipiche e identità.	PD19	Ridotta dimensione delle aziende e solo di rado la produzione assume le caratteristiche di vera e propria attività d'impresa.
PF20	Produzioni artistiche e tradizionali dell'area molto apprezzate dal mercato.	PD20	Assenza di legami tra mondo produttivo e della formazione professionale continua.
PF21	Fiscalità di vantaggio nelle aree interne e imprese verdi.	PD21	Insufficienza di una rete di servizi alle imprese.
PF22	Diffuso sistema di istruzione primario e secondario di buon livello con concentrazione delle scuole di secondo grado in alcuni comuni più grandi.	PD22	Disagio sulla mobilità intercomunale per il raggiungimento delle sedi scolastiche (retti di infrastrutture).
PF23	Grande disponibilità di forza lavoro.	PD23	Tassi di disoccupazione piuttosto elevati soprattutto fra i giovani e le donne con un buon tasso di scolarizzazione.
PF24	Alta presenza di associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore e sociali.	PD24	Scarsa propensione allo sviluppo di modelli e strumenti di cooperazione sociale.
PF25	Presenza di strade a scorrimento lento inserite in contesti naturalistici interessanti con potenzialità turistico-ricreative.	PD25	Corenza o assenza di trasporto pubblico su gomma per molti centri dell'interno e inadeguatezza del collegamento con servizi pubblici anche fra i centri maggiori.
PF26	Consolidato richiamo turistico delle località costiere e forte potenzialità turistico-ricreativa delle aree interne per lo sviluppo di un'offerta diversificata.	PD26	Scarsa capacità delle aree interne di attrarre turisti a causa di una difficile accessibilità ai luoghi e della mancanza di un'offerta ricettiva di livello adeguato.
PF27	Ricca paniera di prodotti agroalimentari e artigianali con possibilità per lo sviluppo di itinerari enogastronomici.	PD27	In alcuni casi si registrano bassi livelli di competenza professionale degli operatori turistici.
PF28	Disponibilità da parte della popolazione locale ad avviare progetti di ospitalità diffusa.	PD28	Scarso capacità di attivare efficaci iniziative di marketing territoriale.
PF29	Esistenza di numerose tipologie di tessuto urbano, determinata dall'adattarsi dell'edificato alla morfologia del territorio (nuclei in cresta, a mezzacosta, adattati sul crinale, ecc.).	PD29	Diffusi interventi di "sovra-costruzione" su immobili storici con utilizzo di materiali non appropriati (diffuso uso di materiali plastici, intessi in alluminio, eternit, superfazioni e volumi aggiunti in cemento armato) con conseguente diminuzione del valore del costruito e compromissione dei caratteri morfologici dei centri urbani.
O01	Possibilità di incremento delle produzioni agricole di pregio caratteristiche solo del territorio clientano.	M01	Abbandono delle attività agricole dovuta al progressivo invecchiamento della popolazione.
O02	Possibilità di incrementare i legami con la ristorazione, il turismo, l'artigianato tipico.	M02	Circuiti distributivi di alcune filiere poco sviluppati e poco sensibili al territorio.
O03	Sviluppo del turismo legato al paesaggio agricolo, alle attività, tradizioni e prodotti tipici.	M03	Livello di qualificazione delle risorse umane impiegate non sempre adeguato.
O04	Possibilità di qualificazione delle produzioni attraverso marchi d'area o riferibili a risorse naturali e culturali presenti (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Aree archeologiche, etc).	M04	Concorrenza di prodotti agricoli di altre aree italiane e anche di Paesi esteri (anche non tipici).
O05	Interesse crescente da parte del mercato sia nazionale che estero per le produzioni agroalimentari tipiche e di agricoltura.	M05	Poca competitività dei prodotti agricoli locali in relazione anche agli alti costi di produzione.

006	Possibilità di creare numerosi posti di lavoro in ragione dello sviluppo di filiere produttive legate ai prodotti tipici locali.	M06	Difficoltà di coordinamento tra i vari operatori di alcune filiere.
007	Sviluppo della domanda turistica nel settore naturalistico/escursionistico.	M07	Forte pressione del flusso turistico sulle aree naturali sensibili ed in particolare nelle aree costiere.
008	Inserimento del Territorio nelle reti ecologiche nazionali ed europee che beneficiano di specifiche fonti di finanziamento (Progetto APE, LIFE Natura, etc.).	M08	Urbanizzazione incontrollata della pianura, espansioni incongrue col tessuto edilizio consolidato, abusivismo.
009	Organizzazione della rete di prossimità e promozione della filiera corta e dei "centri Commerciali Naturali".	M09	Perdita delle potenzialità commerciali nei centri storici.
010	Crescente interesse da parte del mercato italiano e da parte di quelli esteri delle produzioni agroalimentari tipiche e di agricoltura biologica.	M10	Uso di prodotti esteri e di scarsa qualità nel circuito commerciale locale.
011	Il commercio riscopre sempre di più il valore della filiera corta e delle produzioni tipiche di qualità.	M11	I settori di qualità non si integrano né condividono certificazioni di qualità.
012	Varietà di offerta ampia e possibilità di creazione di pacchetti turistici integrati.	M12	Sistema della pianificazione debole nei confronti dei beni culturali e della tutela del paesaggio.
013	Beni culturali diffusi su tutto il territorio, in gran parte ancora da valorizzare (mulini, torri costiere, castelli, conventi bizantini, borghi abbandonati).	M13	Rischio di scomparsa di alcuni importanti siti archeologici.
014	Disponibilità di risorse finanziarie nazionali per lo sviluppo del settore dei beni culturali.	M14	Difficoltà di collegamenti su tutto il territorio del Gai vista la carenza di infrastrutture.
015	Fenomeno di "migrazione di ritorno" favorito dalla migliore qualità della vita (tranquillità, stress ridotti, ecc.).	M15	Tendenza all'invecchiamento della popolazione.
016	Valorizzazione del patrimonio genetico territoriale.	M16	Abbandono di parti del territorio con conseguenti fenomeni di degrado e distacco delle componenti ambientali.
017	Crescita della domanda di prodotti con una forte connotazione territoriale.	M17	Lo scarso ricambio generazionale potrebbe determinare la scomparsa di know-how.
018	Diffusione di marchi collettivi territoriali per il riconoscimento della tipicità e della provenienza dei prodotti tipici locali.	M18	Riduzione degli investimenti sia sulle infrastrutture che sui servizi alle imprese.
019	Popolazione giovanile sensibile alle tematiche ambientali.	M19	Emigrazione dei giovani in zone che danno maggiori opportunità di lavoro.
020	Potenzialità di sviluppo molto elevate in alcuni settori (comparto agricolo, turismo, industria manifatturiera) da cui potrebbero scaturire nuove opportunità occupazionali.	M20	Perdita di competitività nei confronti dei Paesi a basso costo del lavoro.
021	Presenza di scenari territoriali e nuovi bacini d'impiego (ambiente, cultura) con potenzialità da sfruttare.	M21	Aumento del lavoro non regolare.
022	Espansione, a livello nazionale e internazionale, di una domanda turistica legata all'ambiente naturale, rurale ed alle produzioni tipiche.	M22	Aumento dell'attrattività di altre aree, meglio attrezzate dal punto di vista infrastrutturale, in grado di esercitare una forte pressione competitiva nei confronti dell'area.

3. Definizione del fabbisogno

FB	cod	FB (Descrizione)	AT 1	AT 2	Elementi svot correlati (riferimento a codici FB, PD, O, M)
FB01		Necessità di un rafforzamento della propensione all'associazionismo imprenditoriale, alla cooperazione e a fare rete	X	X	PF05; PF19; PF24; PD05; PD07; PD12; PD20; PD21; PD24; PD28; O02; O09; M06; M18.
FB02		Necessità di incrementare la diffusione dell'imprenditorialità e della cultura del rischio di impresa		X	PF13; PD06; PD08; PD12; PD19; M03.
FB03		Necessità di mitigare i rischi di abbandono e spopolamento dei territori rurali, favorire il turnover nelle aziende agricole, rafforzare la remuneratività del settore agricolo	X	X	PF22; PF23; PD10; PD22; PD23; M01; M15; M16; M17; M19; M21; M22; O20; O15.
FB04		Necessità di rafforzare il carattere sistemico del tessuto imprenditoriale tunisino e la sostenibilità del turismo rurale		X	PF01; PF14; PF21; PF27; PF28; PD13; PD25; PD26; PD27 O02; O03; O07; O12; O13; O14; O19; O22; O23; M08; M09; M12; M13; M20.
FB05		Necessità di istituire e consolidare le filiere corte dei prodotti materiali e immateriali legati al concetto di Dieta Mediterranea	X	X	PF06; PF18; PD18; O01; O04; O05; O06; O11; O17; O18; O21; M02; M04; M05; M10; M11.
FB06		Necessità di valorizzazione di produzioni identitarie di nicchia e certificate di elevata qualità e basate sui valori della biodiversità ambientale e socioculturale	X	X	PF02; PF07; PF08; PF09; PF10; PF12; PD03; O10; O16
FB07		Necessità di valorizzare gli attrattori culturali e ambientali del territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica	X		PF03; PF04; PF11; PF15; PF17; PF20; PF25; PF29; PD01; PD02; PD04; PD11; PD14; PD15; PD16; PD17; PD29; O08; M14; M23.
FB08		Necessità di migliorare le prestazioni energetiche nelle pratiche agricole e in quelle diversificate	X	X	PF03; PF04; PF11; PF15; PF17; PF20; PF25; PF29; PD01; PD02; PD04; PD11; PD14; PD15; PD16; PD17; PD29; O08; M14; M23.

<p>Diffusione di forme di soggiorno non tradizionali (ospitalità diffusa, bed and breakfast, ecc) che basano la loro attrattività anche sulla presenza di luoghi interessanti sotto il profilo architettonico</p>	<p>M23</p>	<p>Sistema della pianificazione debole nei confronti della tutela degli immobili storici e dei caratteri costruttivi tipici.</p>
---	------------	--

(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Cliente attraverso la declinazione della programmazione su di essa. Si è operato valorizzando il ruolo del Cliente come comunità emblematica della dieta mediterranea assunta a "Patrimonio Immateriale dell'Umanità" in sede UNESCO e, proprio questo paradigma identitario, è stato utilizzato come leva di sviluppo per la rigenerazione in un'unica essenza concettuale, espresso nell'assioma "prodotto/territorio", delle filiere produttive storiche, eno-agroalimentare, turistica, culturale ed ambientale, valorizzate in maniera integrata e rimodulate in chiave contemporanea operando interventi mirati, in grado di rimettere in circolo i flussi vitali per l'economia del borgo, specie quelli più interni, vittima di un crastico depauperamento sociale e di un ineliminabile spopolamento. Da un'analisi di contesto e dall'esperienza messa in campo, si rileva che il territorio possiede ancora le conoscenze, gli elementi di base e il capitale umano per mettere in campo un vero e proprio "social/rural innovation", partendo dall'abbattimento delle resistenze fisiche e culturali, esogene ed endogene, che rappresentano i focali nodi di sviluppo finora talmente radicati nel tessuto socio-organico da non essere più percepiti come determinanti principali. Per cui il Cliente, che ha messo in campo una sorta di "Rural Revolution" in grado di invertire alcuni fenomeni diseconomici, come l'eccessiva frammentazione del suolo agricolo, acuita ancor di più dalla storica incapacità di organizzarsi in forme associative, processo quanto mai necessario per abbattere i costi di produzione, uniformare gli standard qualitativi e raggiungere una massa critica di prodotto tale da poter concentrare azioni di ripristino della filiera corta, sperimentando, in maniera sostenibile, aggranci a filiere allungate e di nicchia che dovranno essere insieme volano produttivo ed incremento della soglia di convenienza/ redditività. Le azioni messe in campo hanno caratterizzato il concetto di "dieta mediterranea" riaganciandola di valori ancestrali della stessa che conducono ad una estrema localizzazione che fa del Cliente non solo la patria ma l'origine di questo stile di vita e ne declina, attraverso i prodotti, il "modus vivendi" che è ben visibile e, se vogliamo, fruibile nei borghi, la cui storia ne decreta l'unicità ed insostituibilità oltre alla già contemporanea rappresentatività, perché è proprio qui che si sono verificate delle particolarità storico, sociologiche e si sono ovverciando i transiti culturali tali da generare un condensato unico di valori nei quali trovano posto, quali veri e propri avamposti identitari, gli elementi della biodiversità naturale e antropologico-sociale con il particolare "topos" nutrizionale. E' proprio intorno a questo paradigma in cui il Cliente si propone come modello di sviluppo per una ruralità contemporanea, in grado di ricucire lo strappo socio-culturale che ha relegato interi bacini culturali e culturali a trasformarsi, pian piano, in sterili riserve dove la tutela passiva e lo sviluppo mancato hanno prodotto solo diseconomia e spopolamento con la conseguente erosione della biodiversità. Il modello clientano, quindi, oggi non rappresenta più una semplice ricetta nutrizionale ma un valido sistema da cui partire per ricostruire le reti economiche che per millenni hanno garantito al territorio, attraverso i connotati della resilienza rurale, di continuare ad essere il substrato originario sul quale modellare concrete e durature linee di sviluppo. Se i borghi rappresentano, dunque, il magico connubio tra il territorio, la sua storia, la cultura dei suoi abitanti, le produzioni tipiche, dove si sovrappongono le filiere produttive creando un ambiente ospitale pronto ad essere meta di un turismo "rurale/essenziale" basato su natura, tradizioni, artigianato ed enogastronomia, il territorio, nel suo insieme, soffre comunque presenti delle carenze infrastrutturali che continuano a vedersi non pienamente realizzato nella sua forma di "habitus". E' per questo che, cogliendo l'opportunità di utilizzare le nuove tecnologie, una maggiore cooperazione, una più intensa relazione tra le filiere produttive, va oggi immaginata un sistema innovativo di convulsione che tragga spunto dall'idea di "Città del quarto paesaggio" per proporre il Cliente come una "Città Rurale", in linea con il concetto di "Smart Villages" contenuto nella PAC 2021 e ampliato in un rapporto di Area Vasta. Ciò, ovviamente, non significa ripensare agli aspetti amministrativi, quanto attivare iniziative coese che possano rafforzare la comunità e i suoi valori, facendoli fiorire come quelli che generano il substrato tipico di una vera e propria Città. Da un punto di vista infrastrutturale, essendo questa materia affidata principalmente ad altri specifici capitoli d'investimento, si fa affidamento, come detto, principalmente all'innovazione tecnologica e a una più razionale distribuzione degli investimenti fisici su base vocazionale. La "Città Rurale", nella sua accezione di "Smart Village" in area vasta, ha l'obiettivo di diventare un luogo in cui vivere esperienze di social e rural lab, effettuare percorsi e laboratori di degustazione dinamica, "historical e

correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitamente la rilegga coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (obiettivi, ambiti tematici e obiettivi specifici).

social immersion" attraverso declinazioni culturali, artistiche e artigianali; punti di partenza e terminali di escursioni e visite ai luoghi di produzione e di presidi della biodiversità; clienti; mete di workshop, spettacoli teatrali e musicali, presidi filosofico-letterari, avvisi alla ruralità, alla nutrizione, alla storia ed alla società cittadina. Attraverso un Progetto di Comunità il GAL punterà allo rafforzamento del territorio, secondo le vocazioni e i saperi, per ricomporre in chiave innovativa la matrice di sviluppo che ha consentito al territorio di sostenersi per secoli. Per tale motivo s'insisterà sull'artigianato legato al sistema alimentare tipico "Dieta Mediterranea", sia quello prettamente inerente l'eno-agricoltura, sia quello relativo agli elementi collaterali che ne contraddistinguono il paradigma rendendolo unico. Pertanto, la Strategia si prefigge di valorizzare il patrimonio culturale unico del Cliente e a offrire nuove prospettive economiche per la comunità, promuovendo al contempo la sostenibilità e la collaborazione tra le generazioni.

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale¹⁵

(Max 8.000 caratteri, spazi inclusi)

Le motivazioni della scelta degli ambiti tematici "sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali" e "sistemi produttivi locali artigianali e monofatturieri" per la realizzazione di un progetto di comunità nel Cliente, incentrato sull'artigianalità della Dieta Mediterranea, sia in relazione al comparto eno agroalimentare, sia per elementi tradizionali collaterali sono principalmente dettati dalla volontà di preservare la cultura e le tradizioni locali, promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, sviluppare l'attrattività turistica e sostenere e provocare lo sviluppo locale attraverso la rifunzionalizzazione dei borghi seguendo la loro vocazione nell'artigianalità legata alla Dieta Mediterranea. Le motivazioni chiave possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- **Emersione della rilevanza culturale, storica ed economica dei luoghi:**
Il Cliente è una regione con una storia ricca di tradizioni legate alla Dieta Mediterranea. Questo stile alimentare, basato su alimenti freschi come olio d'oliva, verdure, pesce e cereali integrali, è stato associato a una serie di benefici per la salute. Promuovendo la Dieta Mediterranea, si celebra non solo un sistema alimentare tipico, ma anche la cultura e la storia della regione. Questo può creare un senso di identità e orgoglio tra i residenti locali, rafforzando il legame tra il patrimonio culturale e l'attuale comunità. Fattori primari per restituire al territorio una funzionalità economica in corso di erosione.

- **Sostenibilità:**
La Dieta Mediterranea e le produzioni tipiche che la compongono, sia dal punto di vista agricolo che da quello delle attività collaterali, è intrinsecamente sostenibile. Molte delle materie prime utilizzate richiedono pratiche culturali e lavorazioni, già da secoli, rispettose dell'ambiente, incentivare il ritorno di una filiera dei prodotti afferenti a questo sistema alimentare promuove indissolubilmente la sostenibilità e la conservazione dell'ecosistema locale. Inoltre, incoraggiando la produzione e il consumo di alimenti locali, si riduce, altresì, l'eco-impronta associata al trasporto di cibi e prodotti esogeni. Ciò può avere un impatto positivo sull'ambiente, riducendo le emissioni di carbonio e la dipendenza da combustibili fossili.

- **Attrattività turistica esperienziale:**
La promozione della Dieta Mediterranea e dei suoi prodotti locali può rendere il Cliente un'attrattiva destinazione turistica per viaggiatori interessati a esperienze autentiche. Una così forte tradizione, universalmente riconosciuta come eccellenza, può diventare un punto focale per il turismo enogastronomico, attirando visitatori da tutto il mondo. Ciò può sostenere l'industria turistica locale, creando opportunità per ristoranti, agriturismi, enoteche e attività legate al cibo e al vino. Inoltre, il turismo può contribuire a diversificare l'economia locale, riducendo la dipendenza da settori economici più volatili.

- **Preservazione delle tradizioni:**

L'artigianalità è indubbiamente una parte fondamentale della cultura locale. Nella produzione di alimenti, questo può includere antiche tecniche di coltivazione, raccolta e trasformazione. Promuovere sistemi produttivi locali artigianali e monofatturieri non solo conserva queste tradizioni, ma offre anche opportunità di lavoro per nuovi artigiani locali. La produzione di prodotti "fatti a mano", o comunque seguendo tecniche tradizionali con l'introduzione di elementi innovativi a

¹⁵ Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.



basso impatto, può essere preservata e trasmessa alle generazioni future. Questo è importante non solo per la cultura, ma anche per la diversificazione economica, poiché le abilità tradizionali continuano a essere un patrimonio inestimabile del territorio.

- Sviluppo economico locale:

Concentrandosi su sistemi produttivi locali, si può stimolare lo sviluppo economico nella regione del Cliente, l'agricoltura, la produzione alimentare e la manifattura artigianale legata alla tradizione della dieta mediterranea possono creare posti di lavoro diretti e indiretti. Inoltre, promuovendo questi settori, si incoraggiano gli imprenditori locali a investire nelle proprie comunità. Questo può contribuire a contrastare la disaffezione e la migrazione giovanile verso le città. Inoltre, lo sviluppo di prodotti locali di alta qualità può anche portare a esportazioni e all'ingresso dei prodotti clienti nei mercati nazionali e internazionali, contribuendo così all'espansione economica.

La promozione delle attività artigianali e dei servizi di turismo esperienziale è, dunque, di fondamentale importanza per il successo del progetto incentrato sull'artigianalità della Dieta Mediterranea nel Cliente per diverse ragioni, tra cui:

- Creazione di un'esperienza autentica:

Mentre molti turisti cercano sempre più esperienze autentiche e significative, l'offerta turistica esperienziale si distingue dalle tradizionali visite turistiche. Questa differenziazione può attirare un pubblico diversificato alla ricerca di avventure e interazioni autentiche. Inoltre, il turismo esperienziale è spesso meno influenzato dalla stagionalità, poiché le esperienze possono essere offerte tutto l'anno. Esso si basa sull'offerta di esperienze uniche e significative ai visitatori. Le attività artigianali consentono ai turisti di partecipare attivamente a queste attività. Questo crea un legame emotivo e un'esperienza autentica che i visitatori apprezzano e ricordano. Il turismo esperienziale offre ai visitatori l'opportunità di immergersi nelle tradizioni, apprendere dalle generazioni precedenti e comprendere il contesto storico e culturale. Questo aiuta a preservare le radici culturali della comunità e a valorizzare il patrimonio immateriale. La promozione delle attività artigianali e dei servizi di turismo esperienziale, inoltre, offre opportunità economiche dirette alle piccole imprese e agli artigiani locali. Queste attività possono contribuire a creare posti di lavoro, stimolare la produzione locale e sostenere l'industria turistica. Ciò aiuta a diversificare l'economia locale e a ridurre la dipendenza da settori economici instabili. E anche di fondamentale importanza, tenere presente che le attività artigianali e turistiche esperienziali sono radicate in pratiche storicamente sostenibili. Inoltre, la produzione di prodotti alimentari locali può promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile, mentre le esperienze di turismo responsabile possono enfatizzare il rispetto per l'ambiente e la comunità locale. Questo contribuisce a una sostenibilità a lungo termine.

6. Obiettivi della strategia¹⁵

Obiettivi specifici	FB correlati cod.	Unità di misura
Fs1 - Rilevare processi d'innovazione e l'impatto (ambientale, economico e sociale) delle attività artigianali tipiche legate alla Dieta Mediterranea e la loro territorializzazione	FB02 - FB03 - FB05 - FB06 - FB07	Numero di soggetti che beneficiano dell'azione: 100
Fs2 - Formare soggetti per l'organizzazione e la gestione di attività di turismo esperienziale legate alla tipicità artigianale	FB02 - FB03 - FB04 - FB07 - FB08	Numero di soggetti che beneficiano dell'azione: 50

¹⁵ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

6. Obiettivi della strategia		
dieta Dieta Mediterranea	FS3 - Formare soggetti per lo sviluppo di attività artigianali tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore eno-agroalimentare	FS2 - FS03 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08
50 Numero di soggetti che beneficiano dell'azione	FS4 - Formare soggetti per lo sviluppo di attività artigianali tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore degli elementi collaterali all'eno-agroalimentare	FS02 - FS03 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08
50 Numero di Start Up: 16	FS5 - Start-up di attività artigianali tipiche legate alla Dieta Mediterranea collaterali ai prodotti eno-agroalimentari e/o di strutture e servizi per il turismo esperienziale legato al settore	FS02 - FS04 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture: 4000	FS6 - Creare di Hub artigianali, centrali sostenibili e innovative di rete e di co-working	FS01 - FS02 - FS03 - FS04 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08
Aziende create: 80	FS7 - Avvio di attività di diversificazione nell'extra-agricolo volte al turismo esperienziale incentrato sull'artigianato tipico della Dieta Mediterranea; e di attività artigianali tipiche, relative alla dieta mediterranea	FS02 - FS03 - FS04 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08
Numero di soggetti che beneficiano dell'azione: 200	FS8 - Creazione di una rete tra le attività e la promozione della filiera artigianale tipica territoriale attraverso la digitalizzazione e l'innovazione sostenibile	FS01 - FS04 - FS05 - FS06 - FS07 - FS08

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali¹⁷

altre politiche territoriali già normative	altre politiche territoriali già attive - descrizione	Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL
--	---	--

¹⁷ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

<p>La linea di Sviluppo afferente alla presente SSL è stata realizzata tenendo conto del Piano di Distretto del Distretto Rurale e Culturale Antico e del GAL Costiero "Magna Graecia" di cui il GAL Cliente è soggetto promotore e partner istituzionale. Ciò al fine di far sì che le strategie risultassero complementari tra loro intersecando, in scala diversa, gli obiettivi in una sorta di Piano Comune per non generare ingorghi né divergenze che genererebbero una perdita di efficacia. Dal momento che il territorio, su tutti i livelli operativi che riguardano la ruralità, muove da un'analisi che segnala molteplici coincidenze tra fabbisogni rilevati e obiettivi da perseguire, l'unitarietà d'intenti e la complementarietà risulterà un valore aggiunto per massimizzare i risultati mossi su soggetti che partono da una diversa posizione riguardante le imprese già lanciate e bisognose di processi di messa in rete e innovazione, afferenti per lo più al Distretto, quelle del comparto costiero, relative alla pesca e dell'acquacoltura e quelle che per motivazioni di frammentarietà, debolezza e ruolo strategico, afferiscono particolarmente alle Azioni inserite nella SSL del GAL Cliente. In tal senso, in particolare, il Progetto di Comunità, s'inscrive come quello proteso a offrire la possibilità di recuperare una funzionalizzazione delle filiere e di garantire, anche per le attività inerenti al Distretto e al GAL Costiero, strumenti innovativi e partecipati di creazione integrata di reti tra operatori, abbattendo le barriere dei tradizionali comparti stagni, innescando processi di osmosi e, soprattutto, attraverso la dotazione di strumenti di rete territoriale, di digitalizzazione, innovazione e sostenibilità."</p>	<p>GAL Costiero Magna Graecia</p>	<p>FEAMPA 2023/2027 Art. 31 - 34 del Reg. (UE) n. 1139/2021</p>
<p>Il Piano d'Azione del Distretto, di cui il GAL è socio delegato, insiste in molte azioni e nel paradigma, su input coerenti con la presente SSL. La complementarietà è evidente soprattutto nell'intento comune di ripristinare le filiere funzionali legate all'agricoltura rurale tipica del territorio, legata alla indissolubilmente tradizione del sistema alimentare tipico "Dieta Mediterranea, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei valori culturali e all'innovazione dolce. Diverse azioni del Distretto risultano, pertanto, in forte sintonia con quelle previste nel progetto di comunità inerente alla funzionalizzazione dei borghi e al miglioramento della pratica agricola congiunta alla forte matrice culturale.</p>	<p>"Distretto Rurale e Culturale Cliente Antico"</p>	<p>- Articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317 - Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 (Regione Campania)</p>
<p>Commento e giustificazioni</p>		

Codice Obiettivo specifico		Coerenza con obiettivi di sviluppo territoriale già attive sul territorio	
F51	Risultato coerente con azioni previste nel Piano del Distretto Rurale e Culturale Cliento Antico e nella CLLD del GAL Costiero (Azioni Immateriali/Studi e Ricerche)	Sia il Piano di Distretto che la CLLD del GAL Costiero puntano sulla formazione e la trasmissione delle giuste competenze atte a migliorare la proposta artigianale e quella dell'ospitalità esperienziale legata alla Dieta Mediterranea, alla sua cultura e ai suoi valori autentici e unici.	F55
F56	La creazione di hub territoriali sarà utile e complementare alle azioni messe in campo dal Distretto e dal GAL Costiero.	Il Piano di Distretto e la CLLD puntano anch'esse a implementare il numero di aziende per la composizione di una filiera più significativa in termini quantitativi e qualitativi.	F56
F57	La CLLD del GAL Costiero punterà anch'essa alla diversificazione relativa agli operatori della pesca.	La promozione, la digitalizzazione e il processo di messa in rete spaziano pienamente gli obiettivi del Distretto e del GAL Costiero. Pertanto si opererà in maniera tale da utilizzare al meglio le sinergie per migliorare gli output e ampliare le ricadute.	F58
Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni			
Cod. Progetto di Comunità		Cod. Azione	
01	01 - A	Studi e ricerche per il rilevamento dei processi d'innovazione e l'impatto (ambientale, economico e sociale) delle attività artigianali tipiche legate alla Dieta Mediterranea e sulla loro territorializzazione, i fabbisogni, le ricadute e il funzionamento nella filiera	Formazione per l'organizzazione e la gestione e di attività di turismo esperienziale legate alla tipicità artigianale della Dieta Mediterranea
01	01 - B	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore eno-agroalimentare	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore eno-agroalimentare
01	01 - C	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore eno-agroalimentare	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore eno-agroalimentare
01	01 - D	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore degli elementi collaterali all'eno-agroalimentare	Formazione per lo sviluppo di attività tipiche relative alla Dieta Mediterranea nel settore degli elementi collaterali all'eno-agroalimentare
01	01 - E	Start-Up di attività artigianali tipiche legate alla Dieta Mediterranea collaterali ai prodotti eno-agroalimentari e/o di strutture e servizi per il turismo esperienziale legato al settore	Start-Up di attività artigianali tipiche legate alla Dieta Mediterranea collaterali ai prodotti eno-agroalimentari e/o di strutture e servizi per il turismo esperienziale legato al settore
01	01 - F	Creazione di HUB artigianali, centrali sostenibili e innovative di rete e di co-working	Creazione di HUB artigianali, centrali sostenibili e innovative di rete e di co-working
01	01 - G	Avvio di attività di diversificazione nell'extra-agricolo volte al turismo esperienziale incentrato sull'artigianato tipico della Dieta Mediterranea, e di attività artigianali tipiche relative alla dieta mediterranea	Avvio di attività di diversificazione nell'extra-agricolo volte al turismo esperienziale incentrato sull'artigianato tipico della Dieta Mediterranea, e di attività artigianali tipiche relative alla dieta mediterranea

Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).

Ambito tematico		Progetto Complesso		codice	
Ambito tematico uno		"L'Artigianato della Dieta Mediterranea"		01	
Ambito tematico due		"L'Artigianato della Dieta Mediterranea"		01	

Sotto intervento A - Progetti complessi

5. Piano di Azione

01	01 - H	<p>Azione per la formazione di una rete tra le attività e la promozione della filiera artigiana tipica territoriale attraverso la digitalizzazione e l'innovazione sostenibile</p>	<p>Commento e giustificazioni</p> <p>Le azioni proposte riguardano un ambito in cui agendo con più soggetti si riuscirà a garantire una maggiore specificità nei risultati. Mentre il GAL costiero garantirà l'integrazione e il raccordo con i settori della pesca e dell'acquacoltura, il Distretto permetterà intervenire su aziende che potranno garantire anche un importante ruolo di mentoring su redditi più piccole e rurali. Tra l'altro, dato che il Distretto Rurale e Culturale comprende anche il territorio di Capaccio Paestum, ciò permetterà di generare, attraverso processi di commercializzazione, degli operatori Capaccio Paestum, con quelli delle aree più interne che soffrono l'assenza di una logica ragionata ed efficiente. Questi, tuttavia, legati da fattori culturali ed economici a Capaccio Paestum, potranno, a loro volta, garantire un salto di qualità al sistema commerciale già presente, rappresentando un plusvalore per la valenza valoriale di sistema alimentare tipico, in particolar modo quello che offertesce a pratiche artigianali.</p>
----	--------	--	---



Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale



1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL¹⁸

Si illustrano a seguire le modalità operative che verranno adottate per l'implementazione dei compiti attribuiti al GAL ai sensi dell'art. 34 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

a) Rafforzamento della capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolando la capacità di gestione del progetto: sia attraverso il sito web del GAL Cliente, sia attraverso la comunicazione diretta attraverso l'organizzazione di incontri strutturati, verrà mantenuto un canale di comunicazione costante e continuativa con i soggetti locali. Attraverso la predisposizione di specifiche linee guida relative alle funzioni attuative, gestionali e di controllo, verrà assicurata uniformità e omogeneità per tali processi. Inoltre, gli incontri strutturati già richiamati si concretizzeranno in workshop territoriali, nel corso dei quali verrà implementata una specifica attività di informazione/formazione ai soggetti locali con riguardo alle procedure di gestione e controllo maggiormente sensibili/critiche.

Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evolino conflitti di interesse: le modalità attuative che verranno adottate saranno improntate a garantire la loro completa coerenza e conformità alla pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla tematica dell'acquisizione di beni e servizi mediante procedure ad evidenza pubblica. Con riguardo a quest'ambito, inoltre, coerentemente con l'impostazione concettuale della SSL, verrà prestato specifica attenzione alla diffusione, nell'ambito della compagine partenariale, dei concetti e delle pratiche proprie del Green Public Procurement. Con riguardo ai necessari requisiti di trasparenza e assenza di conflitto di interessi, tutte le modalità di esperimento delle procedure a bando e delle procedure di acquisizione pubblica di beni e servizi offerti alla SSL proposta verranno improntate a tali principi, in particolare, i componenti dell'organo decisionale del GAL si asterranno da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio al soggetto rappresentato. Lo stesso accoglimento verrà adottato nei casi in cui il componente dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società potenzialmente beneficiarie a fini del GAL. Nell'ambito delle procedure previste, particolare attenzione verrà prestata allo svolgimento di idonei controlli (inclusando, ma questi, anche le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000). Infine, nella formazione delle commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari del GAL, verrà garantito che in queste non vengano inclusi componenti dell'organo decisionale.

c) Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni: la seguente rispondenza delle azioni progettuali che verranno realizzate nell'ambito dell'implementazione della SSL rispetto agli obiettivi della strategia stessa, agli obiettivi del PSR Campania 2014-2020 e, più in generale, alle finalità del secondo pilastro della PAC, verrà assicurato attraverso l'adozione di idonei criteri di selezione, quali quelli riportati nelle schede intervento. Attraverso l'applicazione degli stessi, infatti, sarà possibile assicurare una concreta correlazione tra i progetti finanziati e gli obiettivi perseguiti, agevolando, inoltre, la verifica circa la corrispondenza del progresso realizzato ai risultati attesi.

d) Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti: la pubblicazione degli inviti verrà approntata al fine di garantire la massima visibilità e accessibilità (in termini di adeguata conoscenza) dei dispositivi attuativi. Tale impostazione non interesserà solamente le modalità di pubblicazione, ma anche il processo di predisposizione dei dispositivi attuativi, che dovranno risultare concretamente funzionali alle esigenze informative e conoscitive dei potenziali beneficiari, anche con riguardo al tempismo che dovrà caratterizzare tali adempimenti.

e) Ricevere e valutare le domande di sostegno: per analogia, tale processo verrà implementato in stretta aderenza alle procedure di gestione delle domande di sostegno approntate

¹⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione della SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

2. Quadro complessivo del Sottointervento B					
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale e sul totale della SSL (%)	
Azione B.1 - Gestione	€ 961.538,86	0	€ 961.538,86	60%	
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	€ 641.025,90	0	€ 641.025,90	40%	
TOTALE	€ 1.602.564,76		€ 1.602.564,76	100%	

dall'amministrazione regionale per la gestione delle istanze relative alle misure del PSR Compagnia 2014-2020. Il processo di valutazione sarà caratterizzato da assoluta trasparenza e assenza di conflitti di interesse, come già specificato al punto b), attraverso l'applicazione pedissequa dei criteri fissati.

f) Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione: la selezione delle operazioni, attraverso procedure trasparenti di istruttoria e valutazione delle istanze, sarà volta a garantire, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti, il concreto contributo delle azioni progettuali selezionate al perseguimento degli obiettivi della SSL. La definizione dell'importo del contributo concesso assumerà a riferimento i criteri di ammissibilità delle spese in funzione delle tipologie di intervento attivate, nonché la valutazione della congruità dei costi preventivi.

g) Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione: le modalità di attuazione, gestione e controllo del processo di implementazione della SSL prevedono la predisposizione e attuazione di uno specifico Piano di monitoraggio. Analogamente, l'avanzamento della strategia, così come anche le realizzazioni, i risultati e gli impatti prodotti verranno esaminati attraverso specifiche attività valutative, per la realizzazione delle quali si prevede la predisposizione e implementazione di uno specifico Piano di valutazione.

5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1						
Sotto intervento A - Azioni ordinarie	€ 480.000,00			€	0%	9,98%
Sotto intervento A - Azioni specifiche	€ 4.227.694,28	€ 1.217.694,28	€ 1.217.694,28	2.890.000,00	0%	88,97%
Sotto intervento A - Cooperazione LEADER	€ 50.000,00				0%	1,03%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
SUBTOTALE PC_1	€ 4.807.694,28	€ 1.217.694,28	€ 1.217.694,28	€ 2.890.000,00		100%
PROGETTO DI COMUNITA' PC_2						
Sotto intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto intervento A - Azioni specifiche						
Sotto intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
SUBTOTALE PC_2						



PROGETTO DI COMUNITA' PC_n											
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie											
Sotto Intervento A - Azioni specifiche											
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER											
Sotto Intervento A - Azioni di accompagnamento											
SUBTOTALE PC_n											
SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2+...+PC_n)											
Sotto Intervento B1 - Gestione											
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione											
SUBTOTALE B											
TOTALE											
											100%

5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	€ 20.000,00	0,31%	€ 163.76	2,56%	€ 1.185.2	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,82	20,83%	€ 1.335.299,82	20,83%	€ 6.410.259,04	100%
Spesa privata	€ 20.000	0,31%	€ 163.76	2,56%	€ 1.185.2	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,82	20,83%	€ 1.335.299,82	20,83%	€ 6.410.259,04	100%
Totale	€ 20.000	0,31%	€ 163.76	2,56%	€ 1.185.2	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,80	18,49%	€ 1.185.299,82	20,83%	€ 1.335.299,82	20,83%	€ 6.410.259,04	100%

0,00	0,00	99,80			0,00	0,00	299,80		0,00
------	------	-------	--	--	------	------	--------	--	------



6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

1. Assetto organizzativo e funzionale del GAL

Il G.A.L. è strutturato con un organigramma del quale fanno parte i seguenti organi giuridici e organismi tecnici:

A) Organi giuridici:

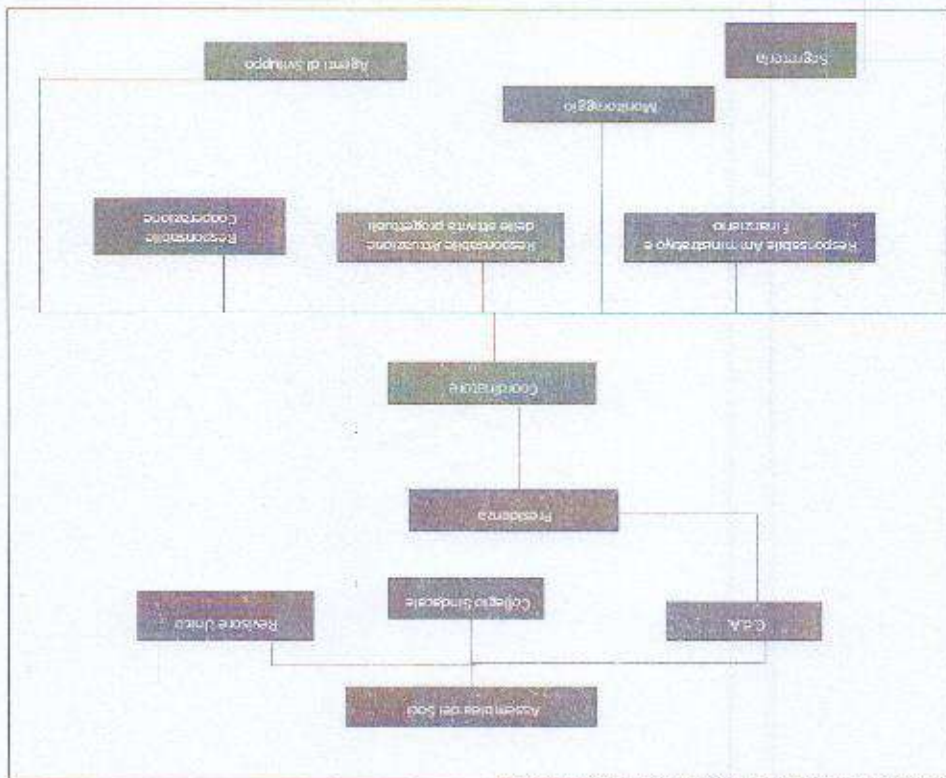
Assemblea dei Soci;
Consiglio di Amministrazione;
Collegio Sindacale

B) Organismi tecnici:

- Coordinatore;
- Responsabile Amministrativo e finanziario;
- Responsabile Attuazione delle attività progettuali;
- Monitoraggio;
- Agenti di sviluppo.

Gli organismi tecnici, nello svolgimento del proprio mandato, saranno supportati dal personale e dai consulenti coinvolti nell'organizzazione gestionale del GAL.

Di seguito si riporta il grafico dell'organigramma:



Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misurazione; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione; f) assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione²⁰

La struttura tecnica vede il presidio delle funzioni abilitatorie, con l'indicazione delle figure di Coordinatore, Responsabile Amministrativo Finanziario, nonché del Responsabile Attuazione delle attività progettuali, quale figura qualificante e determinante per l'attuazione e l'implementazione del PSI.

Il Coordinatore, il RAf e il Responsabile di attuazione delle attività progettuali vengono nominati, come da statuto, per incarico diretto e fiduciario dal CDA sulla base della valutazione preliminare dell'esperienza pregressa ed alla sussistenza delle competenze richieste per il congruo svolgimento del ruolo.

L'individuazione delle altre figure professionali da parte del GAL sarà effettuata nel rispetto delle procedure di selezione fissate dal d.lgs. 50/2016, adottando procedure aperte basate sulla trasparenza, competenza e non discriminazione.

Il Coordinatore Generale sovrintende a tutte le attività tecnico-amministrative poste in essere dalle strutture operative del GAL e riferisce agli organi giuridici amministrativi del GAL medesimo. La collaborazione tra il Coordinatore Generale ed il GAL è regolata, in definitiva, da un rapporto di lavoro subordinato, il cui costo è determinato in funzione del CCNL applicato.

Il RAf verifica l'aspetto economico-finanziario e la copertura finanziaria delle singole spese per effettuare il pagamento, che dovrà essere autorizzato con delibera del C.d.A. La collaborazione tra il Coordinatore Generale ed il GAL è regolata, in definitiva, da un rapporto di lavoro subordinato, il cui costo è determinato in funzione del CCNL applicato. Tutte le attività relative all'area devono correlate con le altre aree ed il Coordinatore Generale ne deve essere edotto.

Il Responsabile di attuazione delle attività progettuali sarà individuato dal C.d.A., avrà compiti amministrativi e vigilerà sulla corretta e puntuale attuazione della strategia ed opererà di concerto con il Coordinatore e il Responsabile Amministrativo e Finanziario. Il rapporto di lavoro sarà di tipo subordinato come previsto dal Bando di selezione del GAL.

Il Responsabile Cooperazione, è individuato dal RUP nominato dal cda ai sensi del d.lgs. 50/2016, e rappresenta una figura di primo piano nell'attività del GAL, considerato la rilevanza delle attività di cooperazione e della progettazione nelle attività della società. La collaborazione tra il Responsabile Cooperazione ed il GAL è regolata da un rapporto Professionale, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni simili, da liquidarsi in sede di domanda di aiuto. Tutte le attività relative all'area devono essere correlate con le altre aree ed il Coordinatore Generale ne deve essere edotto.

Il Responsabile Monitoraggio e Valutazione, è individuato dal RUP nominato dal cda ai sensi del d.lgs. 50/2016, rappresenta una figura centrale nell'attività del GAL per il ruolo di leva strategica per lo sviluppo socio economico del territorio che la comunicazione assume. La collaborazione tra il Responsabile Attuazione e informazione ed il GAL è regolata da un rapporto Professionale, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni simili, da liquidarsi in rate mensili. Tale compenso è fissato e fissato in sede di domanda di aiuto. Tutte le attività relative all'area devono essere correlate con le altre aree ed il Coordinatore Generale ne deve essere edotto.

L'Agente di Sviluppo, è individuato dal RUP nominato dal cda ai sensi del d.lgs. 50/2016, rappresenta una figura centrale nell'attività del GAL per il ruolo di leva strategica per lo sviluppo socio economico del territorio che la comunicazione assume. La collaborazione tra il Responsabile Attuazione e informazione ed il GAL è regolata da un rapporto Professionale, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni simili, da liquidarsi in rate mensili. Tale compenso è fissato e fissato in sede di domanda di aiuto. Tutte le attività relative all'area devono essere correlate con le altre aree ed il Coordinatore Generale ne deve essere edotto.

La segreteria, è individuato dal RUP nominato dal cda ai sensi del d.lgs. 50/2016 rappresenta la figura che organizzerà e gestirà l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, registrerà, protocollerà ed archiverà la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi (privacy, procedure,

²⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposito tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Contenza della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni abilitatorie (coordinamento; RAf) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

[Signature]

22 Illustrare e negoziare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione dello strategico di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

4. Descrizione delle modalità di monitoraggio ²²	
<p>Dall'esperienza gestionale e amministrativa maturata dai soggetti componenti il GAL attraverso l'attuazione del PSL nella programmazione 2007-2013 e 2014/2020 deriva una radicata consapevolezza circa la centrale importanza di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione al fine di controllare l'avanzamento attuativo della SSL e valutare, secondo diverse prospettive, gli effetti, in particolare, il monitoraggio continuo consente di verificare il progredire dell'attuazione delle attività progettuali, mentre la valutazione permetterà di accettare che tale progresso avvenga nella direzione indicata dagli obiettivi dello strategico medesimo, del PSR Campania 2014-2020 e, più in generale, del secondo pilastro della PAC. Da tale ordine di considerazioni, discende l'assunto rilevante e la centralità conferita, nell'ambito della strategia proposta, alle funzioni di monitoraggio e valutazione (per quest'ultima si rimanda al Quadro 10.1).</p> <p>L'attività di monitoraggio della SSL sarà finalizzata a verificare in maniera continuativa lo stato di avanzamento delle attività progettuali dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria, della realizzazione fisica e dei risultati e impatti prodotti. Il GAL Cliente si impegna, pertanto, a partecipare e presidiare attivamente la funzione di monitoraggio, in particolare fornendo nei tempi</p>	

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
n	Agente di sviluppo	Laurea Magistrale	5 anni
4	Supporto Animazione e comunicazione		
n	Segreteria	Laurea Magistrale	5 anni
1	Responsabile cooperazione	Laurea Magistrale	5 anni
1	Altro		



e secondo le scadenze richieste tutte le informazioni e i dati necessari. Il monitoraggio della strategia si concentrerà sui seguenti aspetti:

- stato di avanzamento economico, al fine di evidenziare la capacità di impegno del GAL;
- stato di avanzamento finanziario, al fine di evidenziare la capacità di spesa del GAL;
- stato di avanzamento fisico, al fine di rilevare il grado di realizzazione degli obiettivi previsti;
- stato di avanzamento procedurale, al fine di rilevare il grado di efficienza amministrativa e l'efficacia degli strumenti organizzativi impiegati;

In fase propedeutica all'avvio dell'implementazione della SSL, verrà definito uno specifico Piano di monitoraggio, finalizzato a rilevare, per ciascuna attività progettuale, lo stato di avanzamento e i risultati progressivamente prodotti, nonché lo stato di avanzamento economico e finanziario (con riguardo agli impegni assunti e ai pagamenti effettuati nell'attuazione della strategia). Inoltre, il Piano individuerà gli ambiti tematici e i contesti socio-economici e demografici sui quali le attività progettuali sono suscettibili di incidere, e verranno conseguentemente individuati indicatori pertinenti in grado di rilevare eventuali variazioni in tali contesti, tanto al fine di garantire una solida base informativa sulla quale possano fondarsi i risultati delle attività di valutazione della strategia, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli impatti (attesi o meno) generati da questa.

Il Piano dell'incirca un sistema di monitoraggio coerente con le previsioni del quadro normativo comunitario per il periodo 2014-2020 (si rimanda, in particolare, a quanto previsto in merito al quadro comune di monitoraggio e valutazione nell'ambito del Reg. (UE) n. 1303/2013, del Reg. (UE) n. 1305/2013, del Reg. (UE) n. 1306/2013), nonché in linea con gli orientamenti e le indicazioni operative pertinenti (ci si riferisce, in particolare, al documento della Commissione Europea "Quadro di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune 2014-2020").

Il sistema delineato nel Piano di monitoraggio risponderà a specifici requisiti di efficacia ed efficienza, rapportandosi in maniera funzionale agli obiettivi specifici, alla natura, al contenuto e alle finalità delle diverse tipologie di progettualità attivate. Tale sistema di monitoraggio, pertanto, sarà caratterizzato:

- da un adeguato set di indicatori, in grado di rilevare e restituire misurazioni dettagliate circa i diversi profili di indagine; il set includerà, in particolare: I) indicatori di avanzamento economico e finanziario, in grado di misurare la capacità di impegno e di spesa; II) indicatori fisici, in grado di dare riscontro alle realizzazioni prodotte ad esito delle attività progettuali; III) indicatori procedurali, che diano conto dello stato dell'arte dei processi amministrativi sollecitati dall'attuazione e gestione degli interventi; IV) indicatori di risultato, che riflettano il contributo apportato dalle attività progettuali agli obiettivi specifici della SSL e del PSR, nonché alle priorità del secondo pilastro della PAC; V) indicatori contestuali, in grado di misurare eventuali variazioni nei contesti sui quali le attività progettuali sono suscettibili di incidere, consentendo così la valutazione degli impatti generali (attesi e inattesi) e del contributo apportato al raggiungimento degli obiettivi generali della strategia di Europa 2020 e della PAC;

- di un modello organizzativo e procedurale specificamente dedicato al processo di monitoraggio; in particolare, il Piano definirà tempi e modalità di espletamento delle attività di monitoraggio, coerentemente con quanto previsto in merito dall'amministrazione regionale; la ripartizione di competenze in riferimento alle attività di rilevamento/raccolta dati, data cleaning e data check, elaborazione, aggregazione e disaggregazione dei dati (ad esempio in funzione della tipologia di intervento, sovrapposizione e misura attivata, ovvero in funzione delle tipologie di destinatari raggiunti, etc.), interpretazione delle informazioni e stesura periodica di report di monitoraggio, predisposizione e stesura dei Rapporti annuali e del Rapporto finale sullo stato d'attuazione della SSL; il modello organizzativo rifletterà la composizione multi attore del GAL, laddove il modello procedurale sarà volto ad un'omogeneizzazione dei processi operativi richiamati; il Piano illustrerà nel dettaglio le modalità operative per le diverse attività di cui si compone il processo di monitoraggio;

- di specifici strumenti per la raccolta dei dati (format di report di monitoraggio), per la loro verifica (database specifici per il data cleaning e il data check), per la loro archiviazione, per l'elaborazione e la lettura incrociata delle informazioni, per la realizzazione di ricerche e approfondimenti su aspetti puntuali (database relazionale con possibilità di query incrociate), per la restituzione periodica delle informazioni quantitative e qualitative relative

all'avanzamento delle attività progettuali e delle realizzazioni, risultati e impatti prodotti da queste.



5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL²³

Sulla base delle medesime premesse di cui al Quadro 8.1, il GAL Ciento attribuisce un'importanza centrale alla valutazione dell'implementazione della SSL proposta e degli effetti da questa prodotti. A tal proposito, fa proprio l'approccio definito dal Quadro di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune 2014-2020, della Commissione Europea, secondo cui la valutazione è uno strumento sistematico volto a fornire risposte agli obiettivi su quali basare il processo decisionale, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'utilità degli interventi realizzati, contribuendo alla trasparenza, all'apprendimento e alla responsabilizzazione degli attori coinvolti nel processo attuativo, e, soprattutto, consentendo di trarre insegnamenti per il futuro attraverso la comprensione di cosa funziona (e cosa no), in quali circostanze e perché. Il background document "Evaluation of LEADER/CLLD", dell'European Evaluation Help Desk for Rural Development, è altrettanto chiaro in merito, laddove specifica che il LEADER/SLTP deve essere valutato al pari di qualsiasi altro intervento sostenuto dal FEASR, al fine di:

- assicurare la trasparenza e la rendicontabilità della spesa a valere sul fondo nei confronti degli stakeholder coinvolti;
- dimostrare i risultati del LEADER/SLTP nel perseguimento degli obiettivi di politica rurale a livello comunitario, nazionale, regionale e locale;
- imparare lezioni importanti al fine di una migliore implementazione del LEADER/SLTP nel futuro.

Questi obiettivi troveranno riscontro nel Piano di valutazione della SSL che verrà predisposto in fase propedeutica all'avvio della stessa, e che verrà implementato nel corso della sua attuazione e, in parte, successivamente a quest'ultima (per la valutazione ex post).

In funzione delle finalità, degli obiettivi e dei contenuti della SSL, il Piano individuerà, innanzitutto, i profili di inagine di specifico interesse sui quali concentrare l'attenzione valutativa, i quali comprenderanno, come minimo: l'avanzamento e lo stato di attuazione degli interventi della SSL; la coerenza rispetto agli obiettivi e finalità della SSL, del PSR, della strategia di crescita Europa 2020 e del secondo pilastro della PAC; i risultati attesi e inattesi prodotti a seguito dell'implementazione delle attività progettuali, i destinatari raggiunti, gli impatti, attesi o meno, generati dalle attività progettuali, esaminati sia in termini di impatti netti, sia in termini esplicativi circa i meccanismi che, nel dato contesto, hanno generato gli effetti osservati. Oltre a tali aspetti, verranno individuati, in fase di predisposizione del Piano, puntuali attività di approfondimento valutativo con riguardo a tematiche di specifico interesse in funzione dei contenuti, degli obiettivi e delle finalità della SSL, nonché dei contesti demografici, produttivi, economici, occupazionali e sociali da questo interessati. A questi, inoltre, si aggiungeranno eventuali approfondimenti la cui esigenza potrebbe emergere nel corso (e come conseguenza) del processo di attuazione della strategia.

Verranno predisposti, di conseguenza, dei quesiti valutativi che rifletteranno i fabbisogni conoscitivi del GAL in relazione ai profili di inagine individuati, e che saranno il risultato di una preliminare verifica di valutabilità. Attraverso le specifiche modalità attive previste dal Piano, i quesiti valutativi verranno sviluppati in concrete domande di valutazione, anche attraverso il contestuale aggiornamento dell'analisi di valutabilità.

Il Piano definirà la tempistica e le modalità di realizzazione della valutazione in itinere, della valutazione intermedia e della valutazione ex post della SSL, ed espliciterà l'approccio metodologico che dovrà orientare l'attività di rilevamento, analisi e valutazione, imperniato sul concetto di triangolazione tra diversi metod, tecniche e strumenti, nell'ottica di una compensazione reciproca dei limiti di indagine e dei margini di errore che caratterizzano ciascuno di questi. Fondamentale sarà, in tal senso, l'integrazione, trasversalmente a tutte le attività di valutazione, di un approccio partecipativo, che favorisca la condivisione del processo valutativo e l'apprendimento

²³ Illustrare e ricopiare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.

CIENTO RIGENERATIO S.R.L.
 Via dell'Industria 80/70 Solemine (SA)
 P.IVA 05623610656
 Amministratore Delegato
 Marco De Marco

Rappresentante legale del GAI

Magliano Vetere, 24/10/2023

reciproco. Altrettanto rilevante risulterà il contributo dell'approccio controfattuale alla valutazione di impatto, attraverso il quale verrà prodotta una stima dell'effetto netto degli interventi della SSL attraverso la comparazione con gruppi di controllo adeguatamente strutturati. Il quadro informativo risultante verrà completato, inoltre, dall'analisi del funzionamento della logica di intervento che anima la SSL (e le attività progettuali di cui si compone), mutuato dalla Theory-Based Impact Evaluation (TBIE), grazie alla quale si farà luce sulla "scatola nera" degli interventi, ovvero sui meccanismi che, attivati da determinate policy, hanno prodotto, nello specifico contesto in cui queste sono state implementate, l'effetto rilevato.

Il Piano illustrerà anche il modello organizzativo e procedurale relativo alla sua implementazione e gestione, nonché le specifiche modalità attuative cui si farà ricorso. Riguardo queste ultime, la concreta utilità, efficacia e validità delle attività valutarie (e, soprattutto, dei risultati da queste prodotti, in funzione delle finalità richiamate in premessa) implicherà il ricorso ad una valutazione indipendente che garantisca i necessari requisiti di terziarietà, indipendenza e autonomia (oltre, ovviamente, ad elevate competenze e radicata specializzazione). Di conseguenza, si farà ricorso ad acquisizione, mediante procedura pubblica, del servizio di valutazione indipendente, di carattere sia strategico, sia operativo. Nel Piano verranno fornite precise linee guida per la predisposizione del bando e, soprattutto, dei criteri di selezione per l'individuazione del fornitore del servizio. Il bando verrà predisposto e la procedura verrà esperta subito dopo la fase di avvio della SSL proposta.

